



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE
D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE**

**La rendicontazione dei contributi
erogati dal Consiglio regionale ai
Gruppi consiliari non cessati o
costituiti nel 2017.**

Relazione al Consiglio regionale

2018

Adunanza del 22 maggio 2018

Relatore:

cons. Flavio Alessandro Curto

Hanno collaborato per l'attività istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Debora Marina Marra;

dott.ssa Piera Luciani.

INDICE GENERALE

	Pag.
Premessa	4
PARTE PRIMA	
IL QUADRO ORDINAMENTALE	5
1. Introduzione	5
2. La normativa nazionale	5
3. La disciplina regionale	9
PARTE SECONDA	
IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE	17
1. Introduzione	17
2. Dati d'insieme	18
3. I rendiconti dei Gruppi consiliari	26
3.1. Gruppo consiliare ALPE	26
3.2. Gruppo consiliare Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée	29
3.3. Gruppo consiliare Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano	31
3.4. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	36
3.5. Gruppo consiliare Partito democratico-Sinistra VDA	39
3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine	40
3.7. Gruppo consiliare Union Valdôtaine progressiste	43
TABELLE	46

Premessa

Con questa relazione la Sezione regionale della Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale in merito ai risultati del controllo avente a oggetto la regolarità dei rendiconti annuali presentati dai Gruppi consiliari non cessati nonché dei rendiconti di esercizio presentati dai Gruppi consiliari neocostituiti (in sostituzione dei Gruppi sciolti, riguardo ai quali il sindacato di regolarità della Sezione è già stato eseguito) relativamente alla gestione dei fondi da essi percepiti nel 2017 a carico del bilancio regionale.

Il riscontro di regolarità dei menzionati rendiconti è stato richiesto, come sempre, dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. n. 6/1986, introdotto dalla l.r. n. 35/2012, con la quale la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni dettate in materia dal d.l. n. 174/2012, come convertito dalla l. n. 213/2012.

Sullo schema di questa relazione, inviato al Presidente del Consiglio, è stata acquisita, per il tramite dello stesso, la documentazione relativa alle deduzioni formulate dai Gruppi consiliari interessati.

PARTE PRIMA

IL QUADRO ORDINAMENTALE

1. Introduzione

Il quadro ordinamentale di riferimento, puntualmente ricostruito in precedenti relazioni al Consiglio regionale aventi a oggetto le verifiche sui rendiconti presentati dai Gruppi consiliari¹, cui si rinvia per quanto qui non riportato, viene ricalcato in sintesi, rievocando, tra l'altro, le innovazioni normative intervenute – come riportate nell'ultima relazione approvata in materia² - comunque non certamente rilevanti ai fini di una migliore comprensione del controllo svolto da questa Sezione, dando altresì concisamente conto delle novità giurisprudenziali sopraggiunte, genericamente rappresentate in tale relazione.

La disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari della Regione Valle d'Aosta è contenuta in primo luogo nella l.r. 17 marzo 1986, n. 6, recante “Funzionamento dei Gruppi consiliari”, come novellata dalla l.r. 24 dicembre 2012, n. 35, e trova il proprio completamento nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 21 gennaio 2013, n. 7, approvativa delle linee guida “per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della l.r. n. 6/1986, come modificata dalla l.r. n. 35/2012”.

La genesi della novella di cui alla citata legge n. 35/2012 e della regolamentazione di rango inferiore introdotta con la menzionata deliberazione risale al d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213.

2. La normativa nazionale

2.1. Il d.l. n. 174/2012, come modificato dalla l. n. 213/2012, ha inserito, all'art. 1, una serie di disposizioni volte a estendere i controlli delle sezioni regionali della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle regioni, tra cui quelle che hanno istituito i controlli sui rendiconti dei gruppi politici

¹ V., in particolare, le deliberazioni 28 febbraio 2014, n. 2, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2013 (XIII legislatura)”, 23 ottobre 2014, n. 16, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel secondo semestre 2013 (XIV legislatura) e 8 luglio 2015, n. 14, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2014”. Ad esse si aggiunga la deliberazione 8 agosto 2013, n. 16, con cui la Sezione ha riferito al Consiglio regionale circa il risultato del riscontro avente a oggetto le note riepilogative presentate dai Gruppi consiliari all'esito della gestione dei fondi da essi percepiti nel 2012 a carico del bilancio regionale, e il parere, relativo ad alcuni contenuti delle linee guida regionali vigenti, espresso con deliberazione 7 giugno 2013, n. 11.

² Deliberazione 12 marzo 2018, n. 3, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari cessati nel 2017”.

dei Consigli regionali, contenute nei commi 9, 10, 11 e 12; il comma 16 prevede espressamente, poi, che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano alle predette disposizioni i propri ordinamenti entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

In particolare:

– l'art. 1, comma 9, ha disposto che ciascun Gruppo consiliare è tenuto ad adottare un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto, specificando che il rendiconto deve comunque evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati.

Le predette linee guida, adottate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012, sono state recepite con d.p.c.m. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013. Esse hanno definito il modello di rilevazione delle voci di rendiconto ed hanno anche esplicitato le regole a presidio della veridicità e correttezza della spesa dei Gruppi consiliari;

– l'art. 1, comma 10, ha stabilito, in ordine al procedimento di controllo, che il rendiconto è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, che lo trasmette al Presidente della Regione. Entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Presidente della Regione trasmette il rendiconto di ciascun Gruppo alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti perché si pronunci, nel termine di trenta giorni dal ricevimento, sulla regolarità dello stesso con apposita delibera, che è trasmessa al Presidente della Regione per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione. In caso di mancata pronuncia nei successivi trenta giorni, il rendiconto di esercizio si intende comunque approvato;

– l'art. 1, comma 11, dedicato sia al procedimento che agli esiti del controllo, ha prescritto, da un lato, che qualora la competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti riscontri che il rendiconto di esercizio del Gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non sia conforme alle prescrizioni stabilite a norma del presente articolo, trasmette, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, al Presidente della Regione una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni, specificando che tale comunicazione è trasmessa al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato e sospende il decorso del termine per la pronuncia della Sezione; da altro lato, che, nel caso in cui il Gruppo non provveda alla

regolarizzazione entro il termine fissato, decade, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale, aggiungendo che la decadenza comporta l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate.

A completamento della disciplina degli effetti del controllo, l'art. 1, comma 12, ha previsto che la decadenza e l'obbligo di restituzione conseguono alla mancata trasmissione del rendiconto entro il termine di cui al precedente comma, ovvero alla delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo.

Con la clausola di salvaguardia di cui all'art. 1, comma 16, è stato previsto – come anzidetto – che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni relative (tra l'altro) ai controlli sulle spese dei Gruppi consiliari entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso.

2.2. Le disposizioni legislative passate in rassegna sono state oggetto di un giudizio di legittimità costituzionale – instaurato da alcune Autonomie speciali – definito con sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014. Con tale decisione, il Giudice delle leggi, dopo aver chiarito, in via preliminare, che le disposizioni del decreto concernenti il rafforzamento dei controlli della Corte dei conti costituiscono disposizioni di principio in materia di armonizzazione dei bilanci e coordinamento della finanza pubblica, come tali opponibili anche agli enti ad autonomia differenziata, perché anche la finanza di tali enti è parte della finanza pubblica allargata, ha anzitutto giudicato non fondate le questioni sollevate nei confronti del comma 9 dell'art. 1, ritenendo che la disposizione non è lesiva dell'autonomia delle ricorrenti in considerazione di ciò, che il rendiconto delle spese dei Gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale e che il sindacato della Corte dei conti si svolge attraverso un'analisi di tipo documentale che, *“pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego”*, assumendo come *“parametro la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza”*³.

³ Come è noto, le conclusioni cui è pervenuta la Corte costituzionale sul punto sono state ribadite in primo luogo nelle successive sentenze 15 maggio 2014, n. 130, e 17 novembre 2014, n. 263, con cui il Giudice delle leggi ha definito alcuni ricorsi per conflitto di attribuzione tra enti. Nell'ultima delle decisioni citate viene rilevato, in particolare, che nella sentenza n. 39/2014 *“si è posto in evidenza che il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”*. Tale pronuncia, in linea con quelle precedenti, pare peraltro apportare significativi chiarimenti in ordine alla natura e ai contenuti del controllo sulla regolarità dei rendiconti, atteso che il riferimento, da un lato, ai principi generali che regolano l'attività della Corte dei conti di verifica della rendicontazione contabile (ribadito nella successiva sentenza 19 novembre 2015, n. 235, anch'essa resa in sede di conflitto di attribuzione) e il mancato riferimento, da altro lato, alla base meramente documentale del controllo indicata nelle pregresse decisioni, sembrano espressivi di un'impostazione rafforzativa dell'aspetto sostanziale della necessaria verifica delle spese alle funzioni istituzionali dei Gruppi consiliari. Come anche risaputo, la Corte, tornata ad occuparsi della materia nella sentenza 12 maggio 2016, n. 104 (pur essa relativa a un giudizio per conflitto di attribuzione tra enti), ove ha richiamato le affermazioni contenute nella sentenza n. 263/2014 per giungere alla conclusione che la

La Corte ha, invece, dichiarato costituzionalmente illegittime le disposizioni di cui ai commi 10, 11 e 12, limitatamente alle parti che prevedevano, da un lato, il coinvolgimento del Presidente della Regione nel procedimento di controllo, e, da altro lato, la decadenza dal diritto di ricevere contributi per l'anno in corso in conseguenza della mancata trasmissione del rendiconto, della mancata regolarizzazione del medesimo nel termine individuato dalla Sezione di controllo o della pronuncia di accertamento di irregolarità del rendiconto da parte della Sezione stessa. Merita rammentare, al riguardo, che, secondo la Corte – che è pervenuta a opposte statuizioni d'infondatezza in ordine all'introduzione degli obblighi di restituzione delle somme ricevute – la misura sanzionatoria della decadenza dal diritto all'erogazione dei contributi regionali per il successivo esercizio annuale viola le garanzie che la Costituzione riconosce all'autonomia territoriale in quanto *“non consente di preservare quella necessaria separazione tra funzione di controllo e attività amministrativa degli enti sottoposti al controllo stesso che la giurisprudenza di questa Corte ha posto a fondamento della conformità a Costituzione delle norme istitutive dei controlli attribuiti alla Corte dei conti”*, rischiando, altresì, di compromettere le funzioni pubbliche affidate ai Gruppi consiliari, in pregiudizio del fisiologico funzionamento dell'Assemblea regionale. La Corte ha dichiarato, infine, l'illegittimità del comma 16, nella parte in cui imponeva alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di adeguare il proprio ordinamento alle (altre) disposizioni dichiarate costituzionalmente illegittime⁴. Sotto altro aspetto, è il caso di rimarcare che la Corte ha respinto le censure avanzate nei confronti dei commi 11 e 12 sul presupposto che le norme impugnate non avrebbero garantito idonei strumenti di tutela giurisdizionale contro la comunicazione di irregolarità e la delibera di non regolarità. A giudizio della Corte, infatti, l'eventuale pregiudizio immediato e diretto arrecato alle posizioni giuridiche soggettive non può che determinare – nel silenzio della norma – la facoltà dei soggetti controllati di ricorrere agli ordinari strumenti di tutela giurisdizionale previsti dall'ordinamento in base alle fondamentali garanzie costituzionali previste dagli artt. 24 e 113 Cost., sicché nei confronti delle norme impugnate non può essere esclusa, per i Gruppi consiliari, la garanzia della tutela dinanzi al giudice.

deliberazione impugnata si è attenuta ai principi ivi enucleati, *“effettuando un controllo volto ad accertare la conformità delle spese rendicontate ai criteri di veridicità e correttezza contenuti nelle linee guida”*, con l'aggiunta che *“anche le censurate richieste di chiarimenti e di integrazione documentale e il lamentato controllo analitico della documentazione prodotta dai gruppi a supporto dei rendiconti appaiono nient'altro che lo strumento indicato dal legislatore, oltre che logicamente necessario, per valutare l'inerenza delle spese ai fini istituzionali, come si evince, del resto, dall'art. 1, commi 9 e 11, del d.l. n. 174 del 2012 e dall'art. 3 dell'Allegato A al d.P.C.m. 21 dicembre 2012”*, ha, infine, ribadito i risultati raggiunti in ordine ai confini dell'attività della Corte dei conti nelle sentenze 3 dicembre 2016, n. 60 e 13 gennaio 2017, n. 10, aventi a oggetto analoghi conflitti sollevati da una Regione.

⁴ Le enunciate statuizioni di illegittimità costituzionale, a eccezione di quella relativa al comma 16, hanno effetto nei confronti di tutte le Regioni e delle Province autonome, essendo fondate sulla violazione di parametri costituzionali.

2.3. Sulla scorta delle indicazioni della Corte costituzionale da ultimo riportate, il d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, ha disposto, all'art. 33, comma 2, lettera a), n. 3) – che ha comunque recepito un orientamento già fatto proprio, secondo quanto descritto in passato, dallo stesso organo giurisdizionale di cui in appresso – la modifica dell'art. 1, comma 12, aggiungendovi un periodo in cui si specifica che “*Avverso le delibere delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di cui al presente comma, è ammessa l'impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, con le forme e i termini di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*”⁵. Tale previsione legislativa è stata peraltro confermata dall'articolo 11, comma 6, lettera d), del codice di giustizia contabile approvato con il d.lgs. 26 agosto 2016 n. 174, entrato in vigore il 7 ottobre 2016⁶.

3. La disciplina regionale

Come dinanzi accennato, a seguito dell'emanazione del d.l. n. 174/2012 e della relativa legge di conversione, la Regione Valle d'Aosta ha innovato il proprio ordinamento in materia di finanziamento dei Gruppi consiliari con l.r. n. 35/2012, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, che ha novellato la l.r. n. 6/1986.

3.1. Per quanto interessa in questa sede, tale legge ha ridefinito, innanzitutto, l'oggetto dei contributi, prevedendo che essi sono erogati allo scopo di fronteggiare “*le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l'acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale*”. La nuova disposizione chiarisce, dunque, che tra gli oggetti del finanziamento che i Gruppi consiliari percepiscono rientrano, in primo luogo, le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi stessi. La formulazione adottata – che differisce da quella utilizzata nel d.l. n. 174/2012, il cui art. 2, comma 1, lettera g), dispone che i contributi finanziari in questione sono da destinare esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio

⁵ Tale articolo, relativo all'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e al controllo sulla relativa attuazione, al comma 5 dispone che “*La delibera di approvazione o di diniego del piano può essere impugnata entro 30 giorni, nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione che si pronunciano, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, ai sensi dell'articolo 103, secondo comma, della Costituzione, entro 30 giorni dal deposito del ricorso*”.

⁶ Art. 11, comma 6, d.lgs. n. 174/2016: “*Le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva, decidono in unico grado sui giudizi:d) in materia di rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali*”.

regionale – è da interpretare nel senso che il legislatore regionale, mediante il riferimento alle “funzioni politico-istituzionali”, ha inteso consentire l’uso dei fondi oggetto di contribuzione anche per l’attività politica extra-consiliare, purché connessa con i compiti istituzionali del Gruppo. La nuova previsione normativa estende inoltre l’oggetto del contributo alle spese di comunicazione, di editoria (che vanno ad aggiungersi a quelle di studio, aggiornamento e documentazione) e a quelle destinate all’organizzazione di dibattiti che, con i convegni e le conferenze, completano le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza dell’operato dei Gruppi e delle questioni di competenza del Consiglio, così integrando, nell’insieme, le attività strumentali alle funzioni politico-istituzionali rispetto alle quali è consentito l’impiego dei finanziamenti regionali.

3.2. Quanto ai rendiconti, il nuovo testo dell’art. 5 recita: “1. I capigruppo sono tenuti a redigere il rendiconto annuale delle spese sostenute, secondo il modello, articolato per categorie e per voci, definito dall’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. – 2. Ai fini della rendicontazione, i capigruppo devono allegare la documentazione di spesa ed evidenziare le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati. – 3. Il capogruppo sottoscrive il rendiconto ed è tenuto a dichiarare in calce al medesimo che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla presente legge e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all’articolo 4, comma 1. – 4. Il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l’Ufficio di presidenza del Consiglio entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate. Per i Gruppi cessati, per qualsiasi causa, il rendiconto relativo all’anno di cessazione del Gruppo è depositato entro trenta giorni dalla cessazione. Nell’ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l’inizio dell’anno e la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro la data di convalida delle elezioni. – 5. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti, l’Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e dispone la provvisoria sospensione del versamento dei contributi. La successiva presentazione del rendiconto nei termini assegnati rimuove la sospensione. – 6. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto di fine legislatura o del rendiconto di Gruppi cessati, l’Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e, scaduto inutilmente il medesimo, procede al recupero dei contributi erogati nell’ultimo anno. – 7. Le eventuali somme che, in sede di rendiconto di fine legislatura di ciascun Gruppo, costituiscono avanzo degli esercizi precedenti sono restituite e introitate nel bilancio del Consiglio regionale”.

Mette conto ribadire, al riguardo, che i contenuti del comma 2 riprendono le prescrizioni dettate dal d.l. n. 174 (art. 1, comma 9), mentre quelli del comma 3 recepiscono le indicazioni fornite dalle linee

guida nazionali (art. 2, punto 2), già deliberate, seppur non ancora pubblicate, al momento dell'approvazione della legge regionale.

3.3. In esecuzione del disposto di cui al comma 1, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 7/2013, ha approvato sia le linee guida che il modello per la redazione del rendiconto annuale delle spese effettuate dai Gruppi consiliari, elaborati anche con riferimento all'art. 1, comma 9, del d.l. n. 174/2012 e in analogia all'anzidetta deliberazione della Conferenza Stato-Regioni, con cui sono state approvate le linee guida e la modulistica per la rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari, recepite con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (all'epoca – come si è detto – non ancora pubblicato).

L'art. 1 delle linee guida adottate a livello regionale prevede che:

1) Ciascuna spesa indicata nel rendiconto deve corrispondere a criteri di veridicità e correttezza, con la specificazione che la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute utilizzando sia il contributo erogato dal Consiglio regionale sia le risorse provenienti da eventuali altre fonti di finanziamento e che la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge secondo i seguenti principi: a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo; b) non possono essere utilizzati, neanche parzialmente, i contributi erogati dal Consiglio per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o dei movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi; c) il Gruppo non può intrattenere rapporti di collaborazione a titolo oneroso ed erogare contributi, in qualsiasi forma, con i membri del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo e con i consiglieri regionali di altre Regioni, ed ai candidati a qualunque tipo di elezione amministrativa o politica, limitatamente, per questi ultimi, al periodo elettorale – come previsto dalla normativa vigente – e sino alla proclamazione degli eletti; d) non sono consentite le spese inerenti l'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio.

2) Il contributo per le spese di funzionamento può essere utilizzato per: a) spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione; b) spese per l'acquisto di libri, riviste, quotidiani, libri e altri strumenti di informazione su supporti informatici; c) spese telefoniche e postali; d) promozione istituzionale dell'attività del Gruppo e dei singoli consiglieri appartenenti al medesimo, ivi comprese le spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di

comunicazione, anche web; e) acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del Gruppo o del singolo consigliere appartenente allo stesso; f) rimborso al personale del Gruppo delle spese sostenute per missioni autorizzate dal Capogruppo; g) spese di rappresentanza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del Gruppo che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa quali: ospitalità e accoglienza; h) spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale; i) spese per consulenze, studi ed incarichi; j) acquisto di beni strumentali destinati all'attività di ufficio o all'organizzazione delle iniziative dei gruppi. Dei beni durevoli acquistati con i fondi del Gruppo devono essere tenute opportune registrazioni; k) altre spese relative all'attività istituzionale del Gruppo.

3) Il contributo per le spese di funzionamento non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere; b) per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario; c) per spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto.

L'art. 2, riferito prioritariamente ai compiti dei capigruppo consiliari, stabilisce a sua volta che:

1) Il Capogruppo autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vice Capogruppo. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.

2) La veridicità e la correttezza delle spese sostenute ai sensi dell'art. 1 sono attestate dal Capogruppo, che comunque sottoscrive il rendiconto.

3) Ciascun Gruppo può adottare un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle linee guida.

Riguardo, poi, alla documentazione contabile, l'art. 3 prescrive che:

1) Al rendiconto deve essere allegata copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso, mentre l'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge.

2) Per gli acquisti di beni e servizi, la documentazione contabile è rappresentata dalla fattura o scontrino fiscale parlante o ricevuta fiscale indicanti comunque il bene o il servizio acquistati.

3) Per le spese relative al personale sostenute direttamente dai Gruppi, devono essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi.

Riguardo, infine, alla tracciabilità dei pagamenti, l'art. 4 dispone che:

1) I fondi erogati dal Consiglio ai Gruppi sono accreditati in un conto corrente bancario intestato al Gruppo e le operazioni di gestione del conto devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

Le linee guida così adottate riproducono, per la maggior parte, quelle elaborate a livello nazionale. Come anzidetto, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio n. 7/2013, è stato approvato anche il modello di "rendiconto spese del Gruppo consiliare".

Tale modello è articolato, sulla falsariga di quello nazionale – da cui diverge, tralasciando talune marginali differenze lessicali, in corrispondenza con le differenze registrate nella composizione delle linee guida –, per voci di spesa non tassativamente elencate, in ragione di quanto indicato dall'ultima di esse, che ammette spese non contemplate nella lista, le quali devono comunque essere riconducibili alle tipologie di spesa elencate nelle linee guida quali categorie per le quali è consentito l'utilizzo del contributo regionale o a quelle previste in via legislativa.

Lo schema si completa con il testo della dichiarazione prevista dall'art. 5 della l.r. n. 6/1986, come sostituito dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, avente a oggetto la conformità a tale legge delle spese sostenute e l'inerenza delle stesse alle sole funzioni e attività ivi indicate all'art. 4, comma 1, nonché dell'attestazione di veridicità e correttezza delle spese sostenute, prevista dall'art. 2, comma 2, delle linee guida, entrambe da rendersi dal capogruppo.

3.4. Riguardo ai controlli sulla spesa dei Gruppi consiliari, l'art. 5-bis della l.r. n. 6/1986, quale introdotto dalla l.r. n. 35/2012, prevede che il Consiglio regionale, per il tramite del proprio Presidente, richiede alla Sezione di controllo della Corte dei conti di inserire nel proprio programma di attività, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179, la verifica della regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi e che, a tal fine, l'Ufficio di presidenza trasmette alla Sezione i rendiconti e la relativa documentazione.

La Sezione è, pertanto, chiamata a verificare la "regolarità" dei rendiconti, in termini di effettività delle spese e di conformità dell'uso dei fondi pubblici ai vincoli di destinazione impressi dalla legge o in base alla legge, ma anche di corretta rilevazione dei fatti di gestione, di corretta tenuta della contabilità e di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto; resta, invece, esclusa qualsiasi valutazione circa la proficuità delle spese sostenute dai Gruppi e il merito dei comportamenti sottostanti agli atti che formano oggetto di controllo.

Qualora la Sezione segnali irregolarità, prosegue l'art. 5-bis, l'Ufficio di presidenza decurta l'importo del contributo della quota assegnata riscontrata irregolare.

3.5. Solo per mera completezza espositiva giova accennare che l'illustrata disciplina è parzialmente mutata nel corrente anno per effetto della l.r. 19 marzo 2018, n. 2 (*Modificazioni di leggi regionali e proroga di termini*) – ovviamente non applicabile ai rendiconti in esame – ,che, all'art. 1, ha apportato alcune modifiche alla citata l.r. n.6/1986, e dalla conseguente deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio 5 aprile 2018, n. 63, che ha operato una rideterminazione delle linee guida e del modello di rendiconto annuale, introducendo inoltre la scheda inventariale dei beni durevoli acquistati dai Gruppi consiliari.

3.6. Così riportato il quadro normativo vigente in materia di rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari regionali, importa ribadire, sulla scorta di quanto posto in evidenza negli anni precedenti, che, a seguito della menzionata sentenza della Corte costituzionale e della conseguente integrazione del comma 12 dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012, si è sviluppata un'ampia giurisprudenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione di questa Corte; giurisprudenza che interessa anche le verifiche di competenza di questa Sezione, atteso che, per quanto si è esposto, le linee guida adottate a livello regionale sono sostanzialmente riprodottrici – sia pure entro i limiti sopraindicati – di quelle deliberate a livello nazionale dalla Conferenza Stato-Regioni, sulle quali si sono pronunciate le Sezioni riunite, e che, ancor prima, l'inerenza delle spese effettuate alle finalità istituzionali (o meglio, politico-istituzionali) dei Gruppi, che costituisce il principale parametro per la verifica dei rendiconti, è richiesta dalla normativa regionale di rango primario.

Ritenuto di dover semplicemente richiamare le sentenze passate in rassegna nelle deliberazioni degli anni passati (sentenze 30 luglio 2014, n. 29, 12 novembre 2014, n. 39, 12 dicembre 2014, n. 59, 18 marzo 2015, n. 7, 19 marzo 2015, n. 9, 3 novembre 2015, n. 61, 8 luglio 2016, n. 15 e 13 febbraio 2017, n. 10), importa presentare, sia pure concisamente, le pronunce più rilevanti tra quelle nuovamente adottate⁷, riguardo alle quali nell'ultima relazione approvata in materia ci si era limitati a segnalare che in gran parte di esse (oltre che nella menzionata sentenza n. 10/2017, esposta nella relazione dello scorso anno essenzialmente sotto altro profilo) è stato chiarito che la diversità ontologica del giudizio di cui al precitato art. 11, comma 6, del codice di giustizia contabile rispetto a quello di appello consente al ricorrente di depositare tutta la documentazione ritenuta utile al fine di provare i fatti

^{7 7} Trattasi delle sentenze nn. 22 e 23 del 26 luglio 2017, n. 25 del 27 luglio 2017, n. 27 del 5 settembre 2017 e n. 28 del 6 settembre 2017. In proposito, pare opportuno evidenziare di nuovo che il contenzioso in materia, progressivamente diminuito nel corso degli anni – a testimonianza della conformazione dell'attività dei Gruppi consiliari alle indicazioni delle Sezioni regionali di controllo, ma anche di quella di tali sezioni agli orientamenti delle Sezioni riunite in speciale composizione – si è contratto in maniera ancor più cospicua nel 2017, caratterizzato dalla presenza di soli cinque giudizi.

costitutivi della pretesa azionata in giudizio, sulla quale le Sezioni riunite in speciale composizione decidono, in unico grado, con ampiezza di poteri istruttori, nell'ambito di quanto dedotto e provato dalle parti in causa.

Assume rilevanza, in primo luogo, la sentenza n. 23/2017 – esitata nell'accoglimento del ricorso presentato dal legale rappresentante *pro tempore* di un Gruppo (parlamentare), per la riforma della delibera della Sezione regionale di controllo nella parte riguardante la non ammissibilità della rendicontazione della spesa concernente un incarico conferito ad una società –, nella quale è stato affermato che la documentazione allegata dal ricorrente in sede giurisdizionale è idonea a superare, la carenza probatoria riscontrata dalla Sezione regionale di controllo e, quindi, a comprovare la veridicità e correttezza della spesa e l'effettivo impiego per le finalità istituzionali del Gruppo, aggiungendo che né osta al riconoscimento delle ragioni di parte ricorrente la circostanza che la prova della regolarità della spesa sia stata data mediante la produzione in giudizio di documentazione parzialmente non dimessa in sede di controllo.

Analogamente, la sentenza n. 25/2017 ha accolto il ricorso promosso da un Gruppo consiliare che ha chiesto l'annullamento della deliberazione di una Sezione regionale di controllo la quale aveva dichiarato irregolare il rendiconto sulla base di argomentazioni che non riguardavano l'ammissibilità in sé della spesa né la sua inerenza in relazione alle finalità istituzionali del Gruppo, ma l'adeguatezza della documentazione presentata a sostegno della effettività della stessa; tale decisione, dopo aver premesso che la deliberazione impugnata aveva dichiarato irregolare il rendiconto del Gruppo e che il dispositivo non era coerente con le motivazioni che lo avevano presupposto, in quanto la Sezione territoriale, si era limitata, in parte motiva, a contestare la regolarità di alcune poste (quantitativamente marginali: rispettivamente, euro 2.474,93 per le spese di comunicazione ed euro 120,00 per l'affitto sale), mentre nel dispositivo aveva dichiarato irregolare l'intero rendiconto, ha ritenuto ammissibile la produzione documentale in sede contenziosa, idonea a completare la prova dell'effettività delle predette spese (importo, beneficiario, causale), e l'ulteriore deposito documentale costituito dall'estratto del conto corrente bancario, integrativo dei bonifici *on line* (che non possono essere considerati elemento probatorio sufficiente per l'effettività della spesa), annullando conseguentemente la deliberazione della Sezione regionale.

Degna di menzione è poi la sentenza n. 27/2017, con cui è stato parzialmente accolto il ricorso promosso nell'interesse di un Gruppo consiliare per l'annullamento della delibera di un'altra Sezione di controllo che aveva dichiarato la non regolarità di due sotto voci di spesa del rendiconto riferite al contenzioso instaurato da una dipendente, imputate alla voce "Spese per il personale".

Altro riferimento principale è dato dall'ultima decisione assunta dalle Sezioni riunite, ossia dalla sentenza n. 28/2017, che ha integralmente accolto il ricorso di due Gruppi consiliari per l'annullamento della delibera di un'ulteriore Sezione di controllo, che, in particolare, aveva dichiarato irregolari spese, rispettivamente, di € 1.323,70 e di € 244,00. Riguardo al primo Gruppo, si tratta di somme relative a due fatture emesse da un'azienda per la realizzazione di manifesti afferenti a due convegni, rispetto alle quali la valutazione negativa della Sezione di controllo aveva riguardato la mancanza di concreti elementi di riscontro della finalizzazione, mentre per il secondo le censure avevano investito la spesa di cui alla fattura emessa da un hôtel concernente l'affitto di una sala congressi per lo svolgimento di un incontro pubblico, in relazione alla quale era stata rilevata l'inadeguatezza della documentazione giustificativa allegata, in specie con riguardo ai soggetti destinatari dell'invito a partecipare. Per quanto concerne la prima delle indicate somme, nella sentenza è stato rilevato che *“le fatture contestate sono redatte in modo accurato e recano l'indicazione nel dettaglio dei manifesti realizzati e dell'evento a cui si riferiscono; egualmente chiaro si presenta il contenuto del manifesto in ordine all'argomento oggetto del convegno, ai relatori chiamati ad intervenire ed alla organizzazione dello stesso da parte del gruppo consiliare. Inoltre, con lettera del 29/03/2017, il Presidente del gruppo consiliare ha offerto articolate delucidazioni sul tenore e sulle finalità di entrambi gli incontri. Deve infine rilevarsi che, rispetto ai predetti convegni, sono state ritenute giustificate ed inerenti le spese afferenti all'affitto dei locali in cui sono stati organizzati”*, affermando, a fronte dei descritti elementi conoscitivi, che il Gruppo ha adeguatamente comprovato l'inerenza degli eventi in questione alle finalità proprie della funzione istituzionale dallo stesso assolta, atteso che i temi ivi affrontati risultano correlati agli interessi della comunità territoriale, oltre che di rilievo socio-giuridico generale. Riguardo, poi, alla seconda somma contestata, è stato posto in rilievo come in sede di replica alla deliberazione istruttoria della Sezione territoriale, il Gruppo abbia inviato una nota esplicativa nella quale ha meglio precisato contenuti e modalità organizzative dell'incontro, osservando, peraltro, che la fattura è regolarmente intestata al gruppo consiliare ed è accompagnata dal preventivo redatto per l'evento, di cui è altresì indicata la data di svolgimento.

PARTE SECONDA

IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE

1. Introduzione

Il controllo svolto dalla Sezione ha riguardato i contributi finanziari erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2017, ossia nel quinto anno della legislatura XIV.

L'attività di controllo sulla regolarità dei rendiconti si è concretata in una serie di passaggi, come individuati dalla Sezione fin dalla prima relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati ai Gruppi consiliari, con i seguenti contenuti specifici:

- la verifica del rispetto del termine imposto dalla normativa per la presentazione dei documenti di rendicontazione;
- la verifica della conformità dei rendiconti al modello approvato dall'Ufficio di presidenza;
- la corrispondenza, sul versante delle entrate, dei dati contenuti nei rendiconti con l'ammontare dei contributi corrisposti dal Consiglio;
- l'effettività delle spese oggetto di rendicontazione, vale a dire l'esistenza di documenti dai quali è possibile risalire all'effettuazione della spesa;
- l'imputabilità al Gruppo delle spese sostenute;
- l'appartenenza delle spese alle tipologie determinate dall'art. 4 della l.r. n. 6/1986, come modificato dalla l.r. n. 35/2012, nonché dalle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza e la loro riconducibilità ai compiti dei Gruppi.

1.1. Il procedimento di controllo ha avuto avvio a seguito della ricezione della nota 9 marzo 2018, n. 1970, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Sezione i rendiconti relativi alle spese sostenute dai Gruppi consiliari in esame nel 2017 nonché la relativa documentazione.

Effettuata una prima analisi dei rendiconti sulla base della documentazione a questi allegata, la Sezione, con lettera 26 aprile 2018, n. 633, indirizzata al Presidente del Consiglio, ha chiesto di fare ad essa pervenire i documenti e i chiarimenti idonei a fornire riscontro alle osservazioni ivi formulate. Con nota 8 maggio 2018, n. 3108, il Presidente del Consiglio ha inviato alla Sezione la documentazione fornita dai Gruppi a riscontro delle richieste istruttorie avanzate.

Terminata l'istruttoria, la Sezione, con lettera 16 maggio 2018, n. 688, ha inviato al Presidente del Consiglio lo schema di relazione per ricevere eventuali deduzioni dei Gruppi e osservazioni del Presidente del Consiglio stesso.

Con note 21 maggio 2018, n. 3279 e 22 maggio 2018, n. 3292, quest'ultimo ha trasmesso i riscontri forniti dai Gruppi (o meglio, da tre Gruppi), dei quali si darà specificamente conto nel seguito.

2. Dati d'insieme

Gli anzidetti rendiconti delle spese sostenute dai Gruppi consiliari nel 2017 pervenuti alla Sezione sono 7 e si riferiscono a tutti i Gruppi assoggettati a controllo in questa sede che hanno beneficiato dei contributi dal Consiglio, ossia a:

ALPE;

Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée;

Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano (EPAV);

Movimento 5 stelle Valle d'Aosta;

Partito Democratico-Sinistra VDA;

Union Valdôtaine;

Union Valdôtaine Progressiste.

2.1. La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ricevuti da ciascun Gruppo consiliare nel 2017, secondo quanto indicato nei rendiconti trasmessi alla Sezione.

Tabella n. 1 - Contributi erogati ai Gruppi consiliari nel 2017.

GRUPPI CONSILIARI	CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE
ALPE	25.119,56
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	7.351,79
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	8.594,00
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.481,76
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	11.242,62
UNION VALDOTAINE	57.157,06
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	31.445,28
TOTALE	151.392,07

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti 2017; valori in euro.

La tabella n. 2 evidenzia i contributi erogati mensilmente, a far data dal 1° gennaio 2017, ai singoli Gruppi consiliari, quali risultanti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 24 gennaio 2017, n. 5, con la quale è stato aggiornato – ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 6/1986⁸ – l'ammontare di tali contributi, nonché dalle successive deliberazioni di tale Ufficio⁹, con le quali sono stati

⁸ Il comma 2 prevede che "l'ammontare dei contributi [...] è aggiornato ogni anno, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, in relazione all'indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi, determinatosi nell'anno precedente (Indice Istat - anno su anno)".

⁹ Deliberazione 28 marzo 2017, n. 30 ("Rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del gruppo consiliare "Union Valdôtaine", passato a dieci componenti dal 20 febbraio 2017); deliberazione 28 marzo 2017, n. 35 ("Rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del gruppo consiliare "Union Valdôtaine", passato a undici componenti dal 15 marzo 2017); deliberazione 28 marzo 2017, n. 36 ("Rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del gruppo consiliare "Pour Notre Vallée", passato a tre componenti dal 6 marzo 2017 e a due componenti dall'8 marzo 2017); deliberazione 28 marzo 2017, n. 37 ("Rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del gruppo consiliare "Stella Alpina", passato a tre componenti dal 6 marzo 2017 e a due componenti dall'8 marzo 2017); deliberazione 28 marzo 2017, n. 38 ("Rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del gruppo consiliare "PD Sinistra VDA", passato a un componente dall'8 marzo 2017 e a due componenti dal 23 marzo 2017); deliberazione 28 marzo 2017, n. 39 ("Determinazione del contributo finanziario per il funzionamento del nuovo gruppo consiliare "Stella Alpina Popolare Autonomista", con due componenti dal 6 marzo 2017, successivamente denominato "Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano" dall'8 marzo 2017); deliberazione 18 luglio 2017, n. 92 ("Presa d'atto della variazione della denominazione del gruppo consiliare "Pour Notre Vallée" a "Area civica-Pour Notre Vallée" e rideterminazione del contributo dovuto al gruppo consiliare a decorrere dal 26 giugno 2017"); deliberazione 3 ottobre 2017, n. 109 ("Presa d'atto della cessazione dei gruppi consiliari denominati "Area civica-Pour Notre Vallée" e "Stella Alpina" e costituzione del nuovo gruppo "Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée". Determinazione del contributo dovuto al nuovo gruppo consiliare a decorrere dal 20 settembre 2017. ..."); deliberazione 24 ottobre 2017, n. 121 ("Rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del gruppo consiliare "ALPE", passato a quattro componenti dal 17 ottobre 2017); deliberazione 22 dicembre 2017,

rideterminati gli importi dovuti a diversi Gruppi a seguito della variazione della composizione degli stessi nel corso dell'anno 2017.

Tabella n. 2 – Contributi mensili erogati dal Consiglio regionale.

GRUPPI CONSILIARI	COMPONENTI AL 1° GENNAIO 2017 O ALLA DATA DI COSTITUZIONE	CONTRIBUTI EROGATI A SEGUITO DI VARIAZIONI AVVENUTE NELLE COMPOSIZIONI DEI COMPONENTI DEI GRUPPI CONSILIARI NON CESSATI O COSTITUITI NEL 2017												
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
ALPE*	5	2.183,70	2.183,70	2.183,70	2.183,70	2.183,70	2.183,70	2.183,70	2.183,70	2.183,70	1.972,34	1.746,96	1.746,96	25.119,56
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE**	5	-	-	-	-	-	-	-	-	2.984,39		2.183,70	2.183,70	7.351,79
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO***	2	-	-	732,68	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	8.594,00
MOVIMENTO CINQUE STELLE	2	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	10.481,76
PARTITO DEMOCRATICO - SINISTRA VDA****	3	1.310,22	1.310,22	760,86	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	873,48	11.242,62
UNION VALDOTAINE*****	11	4.804,14	4.663,84	4.606,81	4.804,14	4.804,14	4.804,14	4.804,14	4.804,14	4.804,14	4.804,14	4.804,14	4.649,15	57.157,06
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	6	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	2.620,44	31.445,28
*rideterminazione a 4 componenti dal 17 ottobre 2017	**costituito il 20 settembre 2017	***costituito il 6 marzo 2017	****rideterminazione a 1 componente dall'8 marzo 2017 e a 2 componenti dal 23 marzo 2017	*****rideterminazione a 10 componenti dal 20 febbraio 2017, a 11 componenti dal 15 marzo 2017, a 10 dall'8 dicembre al 18 dicembre e a 11 dal 19 dicembre										

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Consiglio regionale; valori in euro.

I contributi inseriti nei rendiconti trasmessi alla Sezione corrispondono a quelli che il Consiglio ha erogato ai Gruppi nel 2017.

2.2. La tabella n. 3 espone, per ciascun Gruppo consiliare, il fondo cassa esercizi precedenti, le disponibilità finanziarie e le uscite relative al 2017, nonché il fondo di cassa finale.

n. 151 (“Rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del gruppo consiliare “Union Valdôtaine””, passato a dieci componenti dall'8 dicembre e a 11 componenti dal 19 dicembre 2017).

Tabella n. 3 – Riepiloghi entrate e uscite.

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE				TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
	FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE		
ALPE	25.119,56	2.576,79	25.630,58	53.326,93	38.531,96	14.794,97
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	7.351,79	0,00	0,00	7.351,79	4.466,41	2.885,38
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	8.594,00	20,00	0,00	8.614,00	6.357,50	2.256,50
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.481,76	4.450,74	9.043,70	23.976,20	6.458,49	17.517,71
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	11.242,62	61,55	46.424,74	57.728,91	140,89	57.588,02
UNION VALDOTAINE	57.157,06	667,96	52.346,39	110.171,41	72.907,90	37.263,51
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	31.445,28	457,48	14.339,97	46.242,73	42.581,31	3.661,42

Fonte: rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

All'entrata di ciascun Gruppo, costituita dai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, si aggiungono le "altre entrate" – che, come indicato nel modello del rendiconto, i Gruppi devono specificare –, le quali ammontano, per il Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta a euro 4.450,74, per il Gruppo ALPE a euro 2.576,79, per il Gruppo Union Valdôtaine a euro 667,96, per il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste a euro 457,48, per il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA a euro 61,55 e per il Gruppo Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano a euro 20,00, essendo invece pari a zero per il Gruppo Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée.

Quanto alle uscite, la tabella seguente riporta la percentuale delle spese sostenute da ciascun Gruppo rispetto all'importo dei contributi erogati dal Consiglio regionale nell'esercizio di riferimento.

Tabella n. 4 – Rapporto tra uscite e contributi erogati dal Consiglio regionale nel 2017.

GRUPPI CONSILIARI	CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	USCITE	% USCITE RISPETTO AI CONTRIBUTI RICEVUTI
ALPE	25.119,56	38.531,96	153,39
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	7.351,79	4.466,41	60,75
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	8.594,00	6.357,50	73,98
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.481,76	6.458,49	61,62
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	11.242,62	140,89	1,25
UNION VALDOTAINE	57.157,06	72.907,90	127,56
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	31.445,28	42.581,31	135,41
TOTALE	151.392,07	171.444,46	113,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Complessivamente, sul totale dei contributi erogati dal Consiglio nel 2017, pari a euro 151.392,07, i Gruppi hanno speso 171.444,46 euro, con una percentuale del 113,25 – la quale rappresenta il tasso significativamente più elevato della legislatura in corso – con conseguente incremento, comunque, dell'avanzo di gestione in capo all'insieme dei Gruppi, peraltro meno cospicuo rispetto ai precedenti esercizi.

Nello specifico, il Gruppo ALPE ha sostenuto le maggiori spese in termini percentuali (153,39 per cento), impiegando, oltre al totale dei contributi assegnati nel 2017, buona parte del fondo cassa relativo agli esercizi precedenti. I Gruppi Union Valdôtaine Progressiste e Union Valdôtaine hanno utilizzato, a loro volta, risorse in misura superiore ai contributi assegnati nel 2017 (rispettivamente 135,41 per cento e 127,56 per cento), avvalendosi anche di una quota, peraltro nel secondo caso non molto consistente, dell'avanzo di gestione precedente. I restanti Gruppi hanno invece effettuato spese in misura inferiore ai contributi percepiti nell'annualità, con le seguenti diversificazioni: il Gruppo Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano e il Gruppo Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée (sprovvisti di “fondo cassa esercizi precedenti” in quanto fondati, secondo quanto già espresso

nel sottoparagrafo 2.1., durante il 2017, o meglio a decorrere dal mese di marzo e dal mese di settembre) hanno impiegato, rispettivamente, il 73,98 e il 60,75 per cento dei contributi ricevuti in tale anno, il Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta il 61,62 per cento e il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA – il quale non ha sostenuto esborsi, fatta eccezione, come verrà illustrato in modo migliore nel prosieguo, per quelli bancari – l'1,25 per cento.

Tutti i Gruppi consiliari presentano, comunque, un fondo di cassa finale.

L'indicata disomogeneità nelle gestioni delle spese emerge anche dalla sottostante tabella n. 5, che, riporta, tra l'altro, il totale delle risorse a disposizione di ciascun Gruppo nel 2017 e lo raffronta con le spese effettuate nell'anno.

Tabella n. 5– Rapporto tra uscite e totale delle risorse disponibili nel 2017.

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE				TOTALE USCITE	% USCITE RISPETTO RISORSE DISPONIBILI NEL 2016
	FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO NEL 2016 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE DISPONIBILI NEL 2016		
ALPE	25.119,56	2.576,79	25.630,58	53.326,93	38.531,96	72,26
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	7.351,79	0,00	0,00	7.351,79	4.466,41	60,75
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	8.594,00	20,00	0,00	8.614,00	6.357,50	73,80
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.481,76	4.450,74	9.043,70	23.976,20	6.458,49	26,94
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	11.242,62	61,55	46.424,74	57.728,91	140,89	0,24
UNION VALDOTAINE	57.157,06	667,96	52.346,39	110.171,41	72.907,90	66,18
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	31.445,28	457,48	14.339,97	46.242,73	42.581,31	92,08
TOTALE	151.392,07	8.234,52	147.785,38	307.411,97	171.444,46	55,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come evidenziato in tabella, a fronte di un totale di risorse disponibili nel 2017 (costituito dai fondi derivanti dal contributo del Consiglio per il 2017, dalle altre entrate e dal fondo cassa esercizi precedenti) pari a euro 307.411,97, i Gruppi hanno utilizzato capitale in misura pari al 55,77 per cento.

Nel dettaglio, il Gruppo che ha impiegato in maggior parte i fondi a disposizione è il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (92,08 per cento); seguono i Gruppi Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano (73,80 per cento), ALPE (72,26 per cento), Union Valdôtaine (66,18 per cento), Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée (60,75 per cento) e Movimento 5 stelle Valle d'Aosta (26,94

per cento), mentre il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA ha utilizzato, in ragione di quanto anzidetto, soltanto lo 0,24 per cento delle dotazioni.

2.3. Nella tabella n. 6 sono riportati gli importi delle spese sostenute dai Gruppi consiliari, come indicato nel rendiconto depositato da ciascuno di essi, distinti per voci¹⁰.

Tab. n. 6 - Spese dei Gruppi consiliari nel 2017.

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI								TOTALI	TOTALI
	Alpe	Area civica, Stella Alpina, Pour notre Vallée	Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Partito democratico-Sinistra VDA	Union Valdôtaine	Union Valdôtaine Progressiste	TOTALI		
1 Spese per il personale sostenute dal Gruppo	11.778,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.270,36	19.263,31	57.311,67	32,92%	
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	7.049,18	0,00	0,00	0,00	0,00	23.125,49	12.850,56	43.025,23	24,71%	
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	5.978,00	207,00	2.917,40	0,00	0,00	0,00	2.000,00	11.102,40	6,38%	
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	13.338,18	4.236,41	1.952,00	3.698,05	0,00	21.134,78	8.164,60	52.524,02	30,17%	
7 Spese postali e telegrafiche	0,00	0,00	9,50	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50	0,01%	
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	0,00	0,00	1.419,60	0,00	0,00	0,00	1.419,60	0,82%	
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	197,10	0,00	170,80	0,00	95,90	463,80	0,27%	
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.074,00	0,00	2.074,00	0,01	
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	0,00	0,00	793,50	466,96	793,00	0,00	0,00	2.053,46	1,18%	
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	1.506,87	0,00	0,00	1.506,87	0,87%	
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	183,00	0,00	488,00	0,00	183,00	0,00	0,00	854,00	0,49%	
16 Altre spese	205,6	23	0	873,88	140,89	303,27	206,94	0,00	-	
Totale rendicontato	38.531,96	4.466,41	6.357,50	6.458,49	2.794,56	72.907,90	42.581,31	174.098,13	100,00%	

Fonte: elaborazione Corte di conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come emerge dalla tabella, v'è una significativa prevalenza delle spese per il personale e per il versamento delle relative ritenute fiscali e previdenziali (voci nn. 1 e 2), che raggiungono, globalmente, più della metà del totale rendicontato¹¹. Seguono, per importanza, analogamente all'esercizio antecedente e a quello ad esso precedente, le spese sostenute per consulenze, incarichi e

¹⁰ L'inquadramento delle spese sostenute all'interno delle voci del rendiconto, come operato dai Gruppi, non sempre corrisponde all'esatta qualificazione delle spese stesse, come si avrà modo di illustrare più avanti, nella parte dedicata ai rendiconti di ciascun Gruppo.

¹¹ La misura percentuale di tali voci – comunque superiore alla metà del totale – era leggermente superiore sia nell'esercizio precedente (59,76) sia nel 2015 (58), allorché la dimensione dell'impiego delle somme erogate a titolo di contributo era – come già riferito – sensibilmente minore.

studi (voce n. 6)¹² e quelle per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web (voce n. 5)¹³; succedono, poi, in maniera meno considerevole, le spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento (voce n. 12)¹⁴, mentre le spese quelle di cui alle restanti voci assumono valori scarsamente rilevanti o nulli.

La tabella n. 7 evidenzia, per ciascun Gruppo consiliare, l'incidenza delle varie voci di spesa sull'importo totale dei contributi percepiti nel 2017.

Tabella n. 7 – Categorie di spesa per Gruppo consiliare.

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI													
	Alpe	Incidenza % sul totale	Area civica, Stella Alpina, Pour notre Vallée	Incidenza % sul totale	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Incidenza % sul totale	Partito democratico-Sinistra Vda	Incidenza % sul totale	Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine Progressiste	Incidenza % sul totale
1 Spese per il personale sostenute dal gruppo	11.778,00	30,57%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	26.270,36	36,03%	19.263,31	45,24%
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	7.049,18	18,29%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	23.125,49	31,72%	12.850,56	30,18%
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	5.978,00	15,51%	207,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	2.917,40	45,89%	0,00	-	2.000,00	4,70%
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	13.338,18	34,62%	4.236,41	94,85%	3.698,05	57,26%	0,00	-	1.952,00	30,70%	21.134,78	28,99%	8.164,60	19,17%
7 Spese postali e telegrafiche	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	9,50	0,15%	0,00	-	0,00	-
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	-	0,00	0,00%	1.419,60	21,98%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	197,10	3,10%	0,00	-	95,90	0,23%
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	2.074,00	-	0,00	0,00%
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	793,50	12,48%	0,00	-	0,00	-
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	-	0,00	-	466,96	7,23%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	-
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	183,00	0,47%	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	488,00	7,68%	0,00	0,00%	0,00	-
16 Altre spese	205,6	0,53%	23,00	0,51%	873,88	13,53%	140,89	100,00%	0,00	0,00%	303,27	0,42%	206,94	0,49%
Totale rendicontato	38.531,96	100,00%	4.466,41	995,37%	6.458,49	100,00%	140,89	100,00%	6.357,50	100,00%	72.907,90	100,00%	42.581,31	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come si ricava dalla tabella, le spese per il personale (voce n. 1) sono state sostenute dal Gruppo Union Valdôtaine progressiste, per il quale rappresentano il 45,24 per cento del totale delle spese, dal Gruppo Union Valdôtaine, per il quale rappresentano il 36,03 per cento e dal Gruppo ALPE, per il

¹² La misura percentuale di tale voce era nel 2016 pari al 31,88, mentre nel 2015 era pari al 32,07%.

¹³ La misura percentuale di tale voce era nel 2016 pari al 7,51, mentre nel 2015 era pari all' 8,59%.

¹⁴ La misura percentuale di tale voce era sostanzialmente equivalente nel 2016 (1,30) e corrispondeva a circa il doppio nel 2015 (2,56).

quale rappresentano il 30,57 per cento. Le connesse spese per il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale (voce n. 2) sono state sostenute dal Gruppo Union Valdôtaine, con un'incidenza del 31,72 per cento sul totale rendicontato, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (30,18 per cento) e dal Gruppo Alpe (18,29 per cento).

Le spese per consulenze e incarichi (voce n. 6) sono state effettuate dal Gruppo Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée, per il quale rappresentano il 94,85 per cento del totale, dal Gruppo ALPE, per il quale rappresentano il 34,62 per cento, dal Movimento 5 stelle Valle d'Aosta, per il quale rappresentano il 57,26, dal Gruppo Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano, per il quale rappresentano il 30,70 per cento, dal Gruppo Union Valdôtaine (28,99 per cento) e dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (19,17 per cento).

Le spese per la comunicazione (voce n. 5) sono state effettuate dal Gruppo Edelweiss Autonomista Popolare Valdostano, per il quale rappresentano il 45,89 per cento del totale, dal Gruppo ALPE, per il quale rappresentano il 15,51 per cento, e dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste, per il quale rappresentano il 4,70 per cento.

Le spese telefoniche (voce n. 8) sono state effettuate dal Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta, per il quale rappresentano il 21,98 per cento del totale.

3. I rendiconti dei Gruppi consiliari

3.1. Gruppo consiliare ALPE

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 27 febbraio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio), e di un'altra spesa, di cui si dirà più avanti.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, *“il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”*, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
25.119,56	2.576,79	25.630,58	53.326,93	38.531,96	38.531,96	14.794,97

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 2.576,79) – riconducibili, secondo quanto risulta dalla documentazione ad esso annessa, per euro 2.452,25 a un “rimborso errato pagamento”, per euro a 122,00 a una “restituzione spesa non ammessa 2016” e per euro 2,54 a “competenze a credito” – e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 25.630,58, per un totale pari a euro 53.326,93.

Quanto alla dotazione di entrate derivanti dal rimborso per un errato pagamento effettuato e dalla restituzione di una spesa non ammessa in sede di rendiconto 2016, la Sezione – richiamata la relazione concernente i rendiconti dei Gruppi consiliari del 2016¹⁵ – accerta, anche a seguito dell’analisi della documentazione prodotta, la regolarità della determinazione a rendiconto delle entrate consequenziali al recupero delle spese non correttamente disposte.

L’importo complessivo della spesa è pari a euro 38.531,96; il fondo di cassa finale è pari a euro 14.794,97.

Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite. Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 1 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero progressivo di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha anzitutto chiesto acquisizioni istruttorie in ordine ad alcune spese in materia di personale, supportate documentalmente da due buste paga (nn. 22 e 9 della tab. 1), una relativa alla corresponsione della quattordicesima mensilità a un nuovo lavoratore e l’altra al versamento dello stipendio del mese di febbraio ad altra dipendente cessata dal rapporto di lavoro il 18 febbraio 2017, domandando, per la prima spesa, di specificare i motivi per i quali essa è stata inserita nella voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale) anziché alla voce n. 1 (Spese per

¹⁵ Approvata con deliberazione 14 luglio 2017, n. 8.

il personale sostenute dal Gruppo) e, chiedendo, riguardo alla seconda, di fornire documentazione idonea a comprovare l'avvenuta estinzione del contratto.

In esito alla prima richiesta, il Gruppo ha comunicato che l'inserimento dell'indicata spesa nella voce n. 2 anziché nella voce n. 1 è dovuto a un mero errore di imputazione, producendo al contempo una copia del rendiconto rettificato.

Quanto alla seconda, il Gruppo ha asserito di provvedere ad "allegare copia della lettera di dimissioni volontarie presentata dalla dipendente", producendo copia di un documento denominato "Modulo recesso Rapporto di lavoro", dal quale si evince che è stata effettuata una comunicazione di recesso per dimissioni volontarie della dipendente.

A seguito delle osservazioni espresse dalla Sezione nello schema di relazione, il Gruppo ha trasmesso, infine, copia della lettera di dimissioni sottoscritta dalla dipendente, corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità all'originale della stessa emessa dal capogruppo.

La Sezione ha, inoltre, chiesto elementi istruttori in merito a una spesa pari a euro 610,76 – rendicontata all'interno della voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi) – sostenuta a favore del prestatore del servizio di consulenza del lavoro, supportata da una fattura pro-forma (di pari importo), ma anche dalla fattura vera e propria, di importo pari a euro 635,18, in quanto comprensiva dell'immissione del contributo integrativo (n. 11 della tab. n. 1). In particolare, considerato che la spesa eseguita, in quanto conforme al documento pro-forma, poteva apparire allo stato regolare, e che la fattura pro-forma avrebbe potuto pure sembrare vincolante per l'emissione della fattura reale, sono stati chiesti elementi chiarificatori in ordine al maggior importo fatturato e al mancato pagamento successivo della differenza riscontrata.

In esito a quanto richiesto, il Gruppo ha specificato che il prestatore del servizio in questione "reputandosi responsabile della dimenticanza del contributo integrativo, non ha ritenuto di richiedere un'integrazione".

Il riscontro così formulato risulta in sostanza idoneo a supportare la regolarità della spesa sostenuta. Da ultimo, nell'ambito della voce n. 15 (Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)), la Sezione ha chiesto acquisizioni istruttorie in ordine alla mancata annessione al rendiconto della preventiva autorizzazione rilasciata dal capogruppo, riguardo alla spesa di euro 183,00 (n. 34 della tab. n. 1), relativa all'utilizzo di una sala convegni, ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 2 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con deliberazione 21 gennaio 2013, n. 7 e/o di fornire elementi idonei ad accertare che la spesa rendicontata sia stata preventivamente autorizzata.

In esito alla richiesta, il Gruppo ha trasmesso copia dell'autorizzazione di spesa, comunque idonea a giustificare la stessa, considerato che tale autorizzazione, essendo stata emessa (preventivamente) il 10 dicembre 2017, non è stata originariamente annessa al rendiconto per un mero errore materiale. All'esito dell'attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.2. Gruppo consiliare Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 14 febbraio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa e della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso, integrando, in data 28 febbraio, i documenti inviati con le autorizzazioni del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “*il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate*”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		FONDO DI CASSA FINALE
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	
7.351,79	0,00	0,00	7.351,79	4.466,41	4.466,41	2.885,38

I fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale sono pari a euro 7.351,79 e le uscite sono pari a euro 4.466,41; il fondo di cassa finale è pari a euro 2.885,38.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del materiale allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 2 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa,

con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha chiesto, in primo luogo, acquisizioni istruttorie in ordine alla spesa di euro 1.884,41 – rendicontata nell'ambito della voce di spesa n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi) – relativa a una prestazione professionale di ufficio stampa, supportata documentalmente da tre fatture (n. 2, n. 4 e n. 7 della tab. n. 2), domandando, in primo luogo, di produrre copia del contratto stipulato con il prestatore o della lettera di incarico e della relativa accettazione, chiedendo altresì, in relazione alla prima fattura (n. 2 della tab. 2), di produrre documentazione utile a comprovare l'attività svolta, richiedendo, infine, riguardo alla terza fattura (n. 7 della tab n. 2) – considerato, da un lato, che nella documentazione annessa al rendiconto è stata inserita anche la copia di un'altra fattura relativa a servizi di hosting e di rinnovo del dominio del sito internet (d'importo pari a euro 47,46), emessa da un soggetto (ossia da una società) diverso dal prestatore del servizio e intestata ad un altro soggetto, nella quale è riportata l'annotazione a mano “importo inglobato nella fattura n. 23 del 27/12/2017”, e, da altro lato, che nella fattura in esame è contenuta una spesa di euro 660,41, riferita, oltre che alla prestazione professionale di ufficio stampa (euro 600,00), al “rinnovo annuale dominio sito istituzionale del Gruppo” (euro 47,46), cui si aggiunge il relativo contributo INPGI (euro 12,00 + 0,95), - elementi utili a corroborare l'accertamento della regolarità della spesa sostenuta per il rinnovo del sito internet a favore del prestatore del servizio di ufficio stampa.

In esito alle richieste avanzate, il Gruppo ha inviato, in primo luogo, la copia del contratto stipulato con il prestatore del servizio di addetto stampa, in secondo luogo la documentazione comprovante l'attività svolta nel periodo 22 settembre-22 ottobre 2017 e, in terzo luogo, la copia della nota a firma del prestatore di servizio, nella quale lo stesso precisa di aver anticipato, tramite la ditta di cui è socio, il pagamento dell'*host* e del dominio del sito del Gruppo e di aver conseguentemente riportato nella fattura il costo anticipato. così fornendo riscontri essenzialmente esaustivi.

A seguito delle osservazioni espresse dalla Sezione nello schema di relazione, il Gruppo ha trasmesso, infine, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità all'originale dell'inoltrata copia del contratto sottoscritto con l'addetto stampa.

Posto che, sempre nell'ambito della suddetta voce, era stata altresì rendicontata una spesa di euro 854,00, relativa al corrispettivo per un servizio di consulenza e assistenza tecnica, supportata documentalmente da una fattura (n. 6 della tab. n. 2), oltre che dalla (lettera di) proposta di un servizio di consulenza e assistenza tecnica del 1° dicembre 2017, controfirmata per accettazione dal capogruppo e atteso che la predetta fattura riportava nell'oggetto la dicitura “attività come da allegato” e che il documento bancario annesso al rendiconto, avente ad oggetto l' “Eseguito Bonifico

Europeo Unico in data 22.12.2017”, conteneva la dizione “Consulenza e assistenza tecnica di cui alla lettera del 1° dicembre 2017-vedasi attività allegata alla presente”, la Sezione ha chiesto copia dell’allegato alla fattura contenente l’enunciazione dell’attività svolta.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha inviato, tra l’altro, l’allegato alla fattura in argomento, contenente l’attività svolta dallo stesso nel mese di dicembre 2017.

All’esito dell’attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.3. Gruppo consiliare Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano

Il Gruppo ha presentato un primo rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo nonché delle autorizzazioni del capogruppo alle singole spese, con eccezione di quelle bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell’obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza del Consiglio); successivamente, in data 1° marzo 2018, ne ha presentato un altro, comunicando di aver ritrasmesso “il modulo “Rendiconto spese del Gruppo Consiliare” con riportato anche il “Fondo di cassa finale””, allegando “anche il prospetto delle spese effettuate per cassa con indicata la relativa quadratura tra il Fondo di cassa finale e il saldo di conto corrente”.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell’art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall’art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l’Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il primo rendiconto risulta presentato entro il termine di legge, mentre il secondo con un solo giorno di ritardo, la Sezione reputa – tenuto anche conto che la rimodulazione operata è per lo più ininfluente – che il deposito del successivo rendiconto oltre i termini assegnati non pone problemi di regolarità.

Esso è peraltro sostanzialmente conforme al modello approvato dall’Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
8.594,00	20,00	0,00	8.614,00	6.357,50	6.357,50	2.256,50

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate per euro 20,00, riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “fondo per apertura c/c)”, come, del resto, emerge anche dall’estratto conto bancario al 31 marzo 2017, nel quale è registrata un’operazione di “versamento contante” della predetta somma del 23 marzo 2017. Stante l’assenza di un fondo cassa esercizi precedenti – determinata dalla costituzione del Gruppo nel 2017 – il totale delle entrate ammonta pertanto a euro 8.614,00 euro.

In relazione alle entrate, non risultando inserite in tale parte del rendiconto le competenze bancarie a credito del Gruppo maturate il 31 dicembre 2017, di importo pari a euro 1,87, così come registrate nell’ultimo estratto conto del 2017, la Sezione ha chiesto di fornire elementi in merito alla mancata rendicontazione della predetta cifra.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha provveduto a rettificare il rendiconto, inserendovi tale somma. L’importo complessivo della spesa è pari a euro 6.357,50; il fondo di cassa finale è pari a euro 2.256,50. Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite. Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 3 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero progressivo di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto acquisizioni istruttorie in ordine a una spesa di euro 880,00 – rendicontata alla voce n. 5 (Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web) – supportata documentalmente da una fattura (n. 19 tab. n. 3) concernente la stampa di tre *newsletter*, all’interno della quale era riportata la dicitura “Assegno” quale modalità operata per il pagamento. Considerato che dall’estratto conto bancario al 31 dicembre 2017, annesso al rendiconto, non risultava alcun assegno di pari importo e ipotizzando che, essendo stata emessa la fattura a ridosso della conclusione del 2017, tale assegno fosse stato registrato nel 2018, la Sezione, dopo aver rilevato che per la rendicontazione delle spese è da utilizzare il criterio di cassa – peraltro correttamente impiegato dal Gruppo per le altre uscite rendicontate –, secondo cui le spese sono imputate all’esercizio in cui sono effettivamente pagate, e che nel documento “Spese per cassa”, allegato al nuovo “modulo” del rendiconto, è riportata la necessità di sottrarre la menzionata spesa, ha chiesto, in particolare, elementi in ordine alla ripetuta collocazione nel rendiconto relativo all’esercizio 2017 di tale spesa, evidenziando che, qualora il pagamento sia avvenuto nel 2018, occorrerà operare una rettifica del rendiconto stralciando la spesa in questione.

In esito a detta richiesta, il Gruppo ha confermato che l'assegno con cui è stato effettuato il pagamento dell'indicata fattura è stato incassato il 5 gennaio 2018, specificando di aver provveduto conseguentemente a "rettificare il rendiconto stralciando tale spesa che troverà contabilizzazione nel prossimo esercizio" e allegando il rendiconto rettificato in tal senso.

Il riscontro così manifestato appare sostanzialmente esaustivo, fermo restando che la Sezione si riserva di verificare la corretta contabilizzazione, preannunciata dal capogruppo, in sede di controllo del prossimo rendiconto.

In secondo luogo, la Sezione ha chiesto di fornire elementi relativi a una spesa di euro 100,00, effettuata con i fondi del Gruppo, tramite bonifico registrato nell'estratto conto bancario (con la descrizione "rimborso spese condominiali"), ma non inserita nelle voci del rendiconto e neppure autorizzata dal capogruppo, al fine di valutarne l'inerenza alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo.

In esito alla richiesta, il Gruppo ha specificato che il citato esborso di euro 100,00, relativo alle spese condominiali della sede del Movimento EPAV, è stato "erroneamente eseguito sul conto corrente del Gruppo", dichiarando, altresì, che tale somma "è stata rimborsata al Gruppo, attraverso un versamento nella cassa in contanti".

A seguito delle osservazioni espresse dalla Sezione nello schema di relazione, il capogruppo ha precisato di essere stato lui stesso a provvedere a riversare tale somma.

La Sezione ha, in terzo luogo, chiesto chiarimenti istruttori in merito alla mancata inclusione tra le voci del rendiconto delle spese di gestione del conto corrente bancario, descritte dettagliatamente nei quattro estratti conto presentati dal Gruppo e riportate inoltre nel documento "Spese per cassa" (seppur con un importo non contabilmente esatto).

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha correttamente provveduto a rettificare il rendiconto, inserendovi le predette spese.

La Sezione, in quarto luogo, ha chiesto elementi chiarificatori in riferimento alle spese sostenute per la ristorazione o per l'acquisto di valori bollati, cancelleria e timbri, per un importo totale di euro 1.000,10 (il cui pagamento è stato effettuato in contanti), elencate nella tabella contenuta nel documento "Spese per cassa", la quale poi riporta, nella colonna delle entrate, due importi, uno di euro 500,00, con la descrizione "prelievo da c/c" in data 1° settembre 2017 – come risulta peraltro dall'estratto conto bancario presentato dal Gruppo – e uno di euro 100,00, senza alcuna descrizione della provenienza di tale somma (nell'estratto conto bancario non risulta alcun prelievo in contanti di pari importo). Posto che la differenza tra l'importo speso (euro 1.000,10) e quello prelevato dal conto era, quindi, pari a euro 500,10, la Sezione – presumendo che tale somma fosse stata anticipata

in contanti dal capogruppo e compensata con altre uscite – ha richiesto, in particolare, di fornire elementi utili a ricostruire la gestione operata dal Gruppo e di procedere poi, se del caso, a rettificare, il rendiconto, ivi indicando correttamente le poste in entrata e in uscita.

A seguito di quanto richiesto, il Gruppo ha trasmesso un nuovo documento denominato “Spese per cassa” riepilogativo delle poste in entrata (ammontanti a euro 600,00, di cui 500,00 derivanti da un prelievo in contanti e 100,00 dalla restituzione delle spese condominiali di cui sopra) e delle poste in uscita effettuate in contanti (ammontanti a euro 550,10), con un fondo cassa finale pari a euro 49,90. La Sezione ha, in quinto luogo, chiesto acquisizioni istruttorie in rapporto ad alcune spese di ristorazione (e in un caso, di consumazioni al bar), riportate nello scontrino fiscale n. 66 del 28.08.2017 (n. 3 della tab. n. 3) per un importo di euro 50,00, nella ricevuta fiscale n. 80 del 6.10.2017 (n. 7 della tab. n. 3) per un importo di euro 113,00, nello scontrino fiscale n. 16 del 15.10.2017 (n. 8 della tab. n. 3) per un importo di euro 400,00, nello scontrino fiscale n. 00006 dell’8.11.2017 (n. 10 della tab. n. 3) per un importo di euro 81,00, nello scontrino fiscale n. 00005 del 28.11.2017 (n. 11 della tab. n. 3) per un importo di euro 73,50, nello scontrino fiscale n. 0005 del 15.12.2017 (n. 15 della tab. n. 3) per un importo di euro 76,00, al fine di ottenere elementi più dettagliati, sia riguardo alla qualificazione dei partecipanti che alle occasioni che hanno determinato tali spese, per l’effettuazione di una compiuta valutazione in ordine all’attinenza delle stesse esse alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo.

In esito alle richieste formulate, con riferimento alle spese di cui ai nn. 3 e 8, il Gruppo ha comunicato che “tenuto conto di quanto precisato nella [...] richiesta” istruttoria formulata della Sezione, ritenendo, “dopo una più attenta valutazione”, che le stesse “non abbiano le necessarie caratteristiche per un inserimento nella rendicontazione”, escludendole, pertanto, nel rendiconto rettificato.

Quanto, poi, alle spese di cui ai nn. 7, 11 e 15, esso ha fornito esaustivi riscontri, giustificando la riconducibilità delle stesse a spese di rappresentanza (voce n. 12).

Per quanto riguarda, infine, la spesa di cui al n. 10, il Gruppo ha precisato che si è trattato di un “incontro con i candidati della lista Esprit Courmayeur, tra cui il candidato a Sindaco e a Vice Sindaco, per rappresentare la posizione del gruppo consiliare sulla frana di La Saxe”.

Nel primo testo della relazione, la Sezione ha rilevato che “gli elementi conoscitivi così forniti non risultano idonei a giustificare l’inerenza della spesa in questione ai compiti del Gruppo consiliare”, poichè “la ricostruzione dei motivi e dell’occasione indicata non è sufficiente a ricondurre tali spese alle attività di rappresentanza o a quelle di promozione, che costituiscono gli unici ambiti in cui possono trovare collocazione, secondo l’attuale disciplina, le spese di ristorazione”.

In seguito alla segnalazione della sopra rappresentata irregolarità di cui sopra, il Gruppo ha provveduto a eliminare la spesa in questione dal rendiconto e contestualmente ad aggiornare, mediante la produzione di un nuovo documento, la situazione contabile di cassa, che di conseguenza chiude con un saldo positivo di euro 130,90.

La Sezione, atteso che la gestione in contanti – così come riepilogata nell'indicato documento, dal quale risulta che ora l'importo speso è pari a euro 469,10, mentre quello in entrata è pari a 600,00 (prelievo dal conto corrente euro 500,00 e rimborso operato dal capogruppo euro 100,00) – appare nella sostanza regolare, in quanto vi è corrispondenza tra le poste in entrata e in uscita (con un fondo cassa di euro 130,90, dato dalla differenza non spesa, il quale dovrà trovare evidenza nel rendiconto relativo al 2018), raccomanda, per il futuro, che vi sia sempre l'esatta correlazione tra i movimenti bancari e i pagamenti effettuati in contanti, senza operare compensazioni con anticipo di denaro non prelevato direttamente dal conto corrente bancario, al fine di garantire la piena tracciabilità dei pagamenti (oltre che, in termini più generali, la gestione) in contanti.

La Sezione ha chiesto infine, in merito alla spesa di euro 488,00, di cui alla voce n. 15 (Spese logistiche (affitto sale riunioni e altri servizi logistici ausiliari)) del rendiconto – supportata da una fattura (n. 2 della tab. n. 3) per l'affitto di una sala – di fornire elementi più particolareggiati sull'evento e sull'occasione che hanno determinato l'esborso, specificando inoltre, in considerazione del fatto che il citato documento contabile riporta nell'oggetto pure la fornitura di bevande, quale parte di essa può essere ricondotta all'affitto e quale alle bevande, al fine di permettere un compiuto vaglio in ordine all'inerenza della stessa (o di parte di essa) alle finalità di legge, con particolare riferimento alla qualificazione dei partecipanti.

Al riguardo, il Gruppo ha specificato che l'evento in questione “riguardava la presentazione ai cittadini del nuovo gruppo consiliare costituitosi a marzo 2017, del nuovo simbolo e del programma politico che si era intenzionati a portare avanti nell'ambito dell'attività consiliare”, precisando, inoltre, che “il costo rendicontato riguarda l'affitto della sala, la messa a disposizione dell'impianto audio e video e la fornitura di bevande per i relatori e per il pubblico.” e aggiungendo, poi, che “non risulta possibile a posteriori richiedere un dettaglio di spesa”.

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione reputa che la spesa in esame – pur relativa, in misura che non appare preponderante, alla distribuzione di bibite – sia inerente alle finalità politico-istituzionali del Gruppo, in quanto il citato evento è funzionale all'attività dello stesso, e debba, pertanto, essere considerata accettabile.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione ritiene, conclusivamente, che, a seguito dell'analisi della documentazione complessivamente trasmessa, possono essere dichiarate regolari le spese effettuate

dal Gruppo, con esclusione della sopraindicata somma di euro 81,00 (di cui alla voce n. 12), fermo restando l'avvertimento operato, per l'avvenire, all'impiego delle più corrette modalità della gestione in contanti.

3.4. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d'Aosta

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 23 febbraio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa e della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso. Nel documento contenente la predetta dichiarazione, il capogruppo ha altresì attestato, analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, che, riguardo alle autorizzazioni di spesa, “tutte le spese relative al rendiconto ... sono state effettuate direttamente ed esclusivamente dal medesimo e pertanto devono intendersi contestualmente autorizzate”. La Sezione reputa che il contenuto effettivamente dichiarativo della citata proposizione sia sufficiente a ritenere assolto, in questa sede, il c.d. obbligo di autorizzazione alla spesa, anche in considerazione della non certa formulazione dell'art. 2, punto 1), delle linee guida adottate dall'Ufficio di presidenza, di cui si è dato ampiamente conto nelle precedenti relazioni e, in particolare, in quella avente a oggetto il controllo sui rendiconti del primo semestre 2013.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il rendiconto risulta depositato nei termini di legge.

Esso è sostanzialmente conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
10.481,76	4.450,74	9.043,70	23.976,20	6.458,49	6.458,49	17.517,51

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 4.450,74), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “interessi [bancari] attivi” per euro 13,38 e a “rimborso CVA ricorso cons. di Stato spese legali” per euro 4.437,36, e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 9.043,70, per un totale pari a euro 23.976,20.

Per quanto riguarda l'entrata qualificata in termini di rimborso spese giudiziarie, dall'esame dell'estratto conto bancario annesso al rendiconto è emerso che essa è stata riscossa mediante un bonifico emesso da una società partecipata (indirettamente) dalla Regione in conseguenza della sentenza n. 04475 del 26 ottobre 2016, con cui la Sezione Quinta del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso proposto dal capogruppo per la riforma della sentenza del T.A.R. Valle d'Aosta concernente il rigetto dell'istanza di accesso ai documenti relativi a fatture di acquisto materiale, condannando tra l'altro tale società al pagamento, in favore dell'appellante, delle spese processuali, riguardo al quale la Sezione, nella relazione avente ad oggetto il controllo sui rendiconti del 2016, aveva dato conto del mancato versamento, da parte di tale società, della somma dovuta.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 6.458,49. Il fondo di cassa finale, riportato originariamente nel rendiconto, era pari a euro 17.517,51, cifra non del tutto conforme con la sommatoria algebrica delle voci "Fondo iniziale di cassa" (euro 9.043,70), "Entrate riscosse nell'esercizio" (euro 14.932,50) e "Uscite pagate nell'esercizio" (euro 6.458,49), costituita da un valore complessivo di euro 17.517,71. Atteso che la Sezione ha chiesto, in sede istruttoria, di rideterminare il saldo di cassa finale, riconciliandolo con l'indicata sommatoria, il Gruppo, dopo aver confermato che "la differenza di 20 centesimi è da imputare ad un mero errore di calcolo", ha affermato che tale errore è stato corretto nella nuova copia del rendiconto esibita, il cui contenuto viene approfondito più avanti.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione a supporto della totalità delle uscite, fatta eccezione per quanto in appresso specificato.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 4 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero progressivo di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto acquisizioni istruttorie in merito a una spesa per il pagamento di una ritenuta d'acconto per euro 147,64 (n. 11 della tab. n. 4), rendicontata nell'ambito della voce n. 16 (Altre spese), documentata mediante apposito modello F24 del 4 luglio 2017, riferito a un pagamento di euro 142,31 a favore dell'erario per una ritenuta versata a titolo di acconto dell'imposta sul reddito (comprensiva di interessi pari a 17 centesimi), cui si aggiunge un pagamento di euro 5,33, sempre a favore dell'erario, a titolo di "Sanzione pecuniaria sostituti di imposta" (codice tributo 8906), dovuta, insieme ai predetti interessi, per il mancato versamento della ritenuta d'acconto nei termini di legge, relativamente a una fattura pagata al beneficiario nel mese di giugno 2016 (la

ritenuta d'acconto era pari a euro 142,14), oggetto di esame nell'ambito del controllo dei rendiconti relativi a tale anno¹⁶; ciò, in quanto la spesa relativa alle sanzioni e agli interessi, sia pure di importo minimale (euro 5,50), appariva irregolare. Nel contempo, la Sezione ha chiesto, per completezza, di precisare per quali motivi tutte le spese riferite a ritenute d'acconto applicate nelle fatture emesse da professionisti sono state imputate alla predetta voce n. 16 anziché – come correttamente effettuato in passato – alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi).

In esito a tali richieste, il capogruppo ha comunicato, da un lato, di aver “reinserto” nella voce n. 6 del nuovo rendiconto le spese relative alle ritenute d'acconto e, dall'altro, di aver provveduto, a seguito della richiesta avanzata e delle osservazioni espresse, a rimborsare direttamente al Consiglio regionale, mediante bonifico, la predetta somma di euro 5,50.

Il riscontro così fornito, certamente esaustivo sotto il primo profilo, risulta essere sostanzialmente tale anche con riguardo al secondo, atteso che il rendiconto, pur riportando un “TOTALE USCITE” identico a quello originario, pari a euro 6.458,49, registra diversamente “Uscite pagate nell'esercizio” nella misura di euro 6.452,99, in quanto l'enunciato bonifico è stato eseguito nel corrente anno, e, più precisamente, il 2 maggio dell'anno in corso, e il Gruppo è cessato in precedenza, ossia a decorrere dal 5 marzo, dovendosi peraltro manifestare l'esigenza di operare una rettifica del rendiconto prodotto in sede istruttoria riguardo al totale delle uscite, ma anche riguardo al fondo di cassa finale, ora ammontante a euro 17.523,01, con l'aggiunta, rispetto al precedente importo di euro 17.517,71, della cifra resa al Consiglio, ma non dei prefati 20 centesimi.

Riguardo, poi, sempre alle spese di cui alla voce n. 16, la Sezione ha chiesto acquisizioni istruttorie relative a quelle sostenute per l'utilizzo della carta di credito, per un importo pari a euro 22,24, atteso che a supporto di tali spese il Gruppo ha annesso al rendiconto cinque copie degli estratti conto CartaSi¹⁷ che comprendono sia le spese per le imposte di bollo (euro 2,00) che quelle per l'emissione e l'invio dell'estratto conto (euro 1,03) e una¹⁸ che riguarda l'addebito della quota annua della carta di credito per il solo invio dell'estratto conto per euro 1,03 (totale: euro 16,18), producendo, in particolare, copia dell'estratto conto del 30 aprile 2017 incompleta, senza peraltro accludere copia

¹⁶ Si tratta della deliberazione n. 8/2017/FRG, approvativa della relazione al Consiglio regionale avente ad oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2016”, nella quale era stato rappresentato che la Sezione aveva chiesto acquisizioni istruttorie, in esito alle quali il Gruppo aveva comunicato di non aver effettuato originariamente il pagamento e di aver immediatamente provveduto – a seguito dei rilievi espressi dalla Sezione – a eseguirlo, producendo la copia conforme all'originale del modello F24 utilizzato per pagare e della relativa quietanza, a dimostrazione dell'avvenuto trasferimento di una somma di denaro comprensiva, tra l'altro, di una sanzione pecuniaria di minima entità e di interessi legali di importo irrilevante.

¹⁷ Estratto conto del 31 gennaio 2017; estratto conto del 31 marzo 2017; estratto conto del 31 maggio 2017; estratto conto del 31 agosto 2017; estratto conto del 31 ottobre 2017.

¹⁸ Estratto conto del 31 luglio 2017.

dell'estratto conto CartaSi del 30 giugno 2017, domandando, nello specifico, di fornire copie integrali dei due documenti contabili citati.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha inviato copia conforme all'originale dei documenti richiesti.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione ritiene, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese rendicontate, ferma restando l'opportunità della rettifica del rendiconto, nei termini sopraindicati.

3.5. Gruppo consiliare Partito Democratico-Sinistra VDA

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 22 febbraio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione dell'unica tipologia di spesa sostenuta, pari a euro 140,89, e della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso. Trattandosi esclusivamente di spese bancarie – e, più specificamente di spese per imposte di bollo, canone carta, canone accesso servizi internet – esse non sono corredate dalle relative autorizzazioni, atteso che le spese appartenenti a tale categoria sono da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
11.242,62	61,55	46.424,74	57.728,91	140,89	140,89	57.588,02

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 61,55), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “Competenze [bancarie] di chiusura 2016” e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 46.424,74.

Il totale delle risorse disponibili (costituito dai fondi erogati dal Consiglio regionale, dalle altre entrate e dal fondo cassa esercizi precedenti) è, quindi, pari a euro 57.728,91. Le uscite sono pari a 140,89 euro; il fondo di cassa finale è pari a 57.588,02 euro.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite, peraltro assolutamente marginali.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 5 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, reputa di non dover formulare alcuna osservazione in ordine alla regolarità della spesa rendicontata, limitata alle spese bancarie.

3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 27 febbraio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio) – e di un'altra spesa, di cui si dirà oltre.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
57.157,06	667,96	52.346,39	110.171,41	72.907,90	72.907,90	37.263,51

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto espone altre entrate per euro 667,96, riconducibili, secondo quanto ivi specificato, a cedole (euro 374,07), a

proventi titoli (euro 293,48) e a competenze bancarie (euro 0,41) – e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 52.346,39, per un totale pari a euro 110.171,41.

Riguardo alle entrate derivanti dall'incasso delle cedole e dei dividendi – che costituisce la fonte più consistente delle altre entrate – trattasi, secondo quanto risulta dalla documentazione annessa al rendiconto, degli interessi prodotti da titoli acquistati dal Gruppo consiliare, di cui il Gruppo Union Valdôtaine costituisce la continuazione in termini politici, anteriormente all'entrata in vigore della vigente normativa regionale, che non consente di utilizzare il contributo erogato dal Consiglio regionale per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario (art. 1, punto 5, lett. b) delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza). Atteso che dall'analisi degli estratti conto bancari al 31.03.2017 e al 31.12.2017 sono emerse, peraltro, ulteriori tre entrate discendenti dal rimborso titoli (euro 10.000,00 con valuta 1° marzo 2017, euro 10.000,00 con valuta 7 dicembre 2017 ed euro 20.539,33 con valuta 27 dicembre 2017), non contabilizzate dal Gruppo all'interno delle “altre entrate” percepite nel corso dell'esercizio, la Sezione ha chiesto, in sede istruttoria, di fornire chiarimenti in merito alla mancata registrazione di tali entrate nel rendiconto presentato.

Al riguardo, il Gruppo ha precisato che tali rimborsi sono “gli accantonamenti effettuati a fronte del TFR maturato negli esercizi precedenti a favore della dipendente” e che “non potendo reinvestire i titoli in scadenza in nuovi titoli, e non ritenendo necessario aprire un conto apposito...” ha ritenuto opportuno “tenerli sul conto già in essere”, allegando un documento contenente la situazione del citato fondo al 31 dicembre 2017 – elaborato dal consulente del lavoro – e puntualizzando che tale dipendente andrà in pensione a giugno del prossimo anno, “quando si avranno sia l'entrata che l'uscita finanziarie effettive”.

Alla luce di quanto specificato dal Gruppo, la Sezione ritiene che il Gruppo debba valutare l'opportunità di rettificare il rendiconto dando evidenza che tali somme – le quali risultano depositate sul conto corrente del Gruppo – sono destinate alla corresponsione del trattamento di fine rapporto della dipendente.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 72.907,90; il fondo di cassa finale è pari a euro 37.263,51.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite. Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 6 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto elementi istruttori in merito a una spesa concernente una prestazione del consulente del lavoro per la gestione del personale (n. 21 della tab. n. 6) – rendicontata nell’ambito della voce n. 6 “Spese per consulenze e incarichi” – atteso che la fattura del predetto consulente riportava un “totale da pagare” pari a euro 487,84 – che il Gruppo ha provveduto a versare mediante bonifico bancario –, la somma imponibile (euro 550,00), il contributo alla cassa previdenziale (euro 22,00) e l’importo dell’IVA (euro 125,84) e la somma algebrica delle anzidette cifre, ossia il totale, era pari a euro 697,48, anziché, come indicato in fattura, a euro 597,84, con conseguente determinazione di un importo da pagare superiore di 100 euro rispetto a quello effettivamente corrisposto.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha comunicato di aver contattato il consulente, specificando che lo stesso ha dichiarato che la fattura “riporta un totale di prestazione errato pari a € 597,84 anziché € 697,84 importo corretto e conseguentemente un netto da pagare pari a € 487,84 anziché € 587,84”, ed aggiungendo, poi, che “lo studio rinuncia a riscuotere la differenza di € 100,00 frutto dell’errore”. La Sezione, nel prendere atto, tra l’altro, di quanto risulta dichiarato dal consulente, ritiene esaustivo il riscontro effettuato.

Sempre nell’ambito della voce n. 6, la Sezione ha chiesto, in secondo luogo, acquisizioni istruttorie in ordine a una spesa, supportata documentalmente da una fattura (n. 15 della tab. n. 6) dell’indicato consulente del lavoro, nella quale, oltre al corrispettivo dovuto per la gestione del personale (euro 374,08) era riportata una somma pari a euro 230,06, relativa a un “rimborso note di rettifica pagate dallo Studio” al fine di valutarne l’inerenza alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha segnalato che tale ammontare si riferisce a “differenze contributive (0,9%) dovute all’Inps per errata applicazione dell’aliquota contributiva per la dipendente [...] a seguito di errata informazione dell’Istituto stesso”, allegando le copie conformi all’originale delle quietanze di versamento del modello F24.

A fronte degli elementi così forniti, la Sezione valuta che la spesa in esame è da ritenersi regolare.

La Sezione ha chiesto, infine, elementi chiarificatori in relazione alle attività svolte da un professionista nell’ambito di un contratto di collaborazione di lavoro autonomo, considerato che le fatture emesse dal medesimo (nn. 4, 8, 16, 30 e 35 della tab. n. 6), per un importo complessivo di euro 12.250,00, contengono una descrizione generica delle prestazioni effettuate.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha fornito esaustivo riscontro, elencando analiticamente le attività compiute dal soggetto incaricato e trasmettendo cospicua documentazione idonea a dimostrare le prestazioni rese.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità del complesso delle spese rendicontate, ferma restando l'esigenza che il Gruppo valuti l'opportunità della rettifica del rendiconto nei termini sopraindicati.

3.7. Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 27 febbraio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		FONDO DI CASSA FINALE
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	
31.445,28	457,48	14.339,97	46.242,73	42.581,31	42.581,31	3.661,42

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto espone “altre entrate” per euro 457,48, riconducibili, secondo quanto risulta dalla documentazione ad esso annessa, alla restituzione (effettuata con bonifico da parte di una società) di una somma di euro 427,00, a fronte di un doppio pagamento, rendicontato nel 2016, di una fattura del 2015, alle competenze bancarie a credito per euro 12,75 e, infine, ai rimborsi eseguiti dal capogruppo, per euro 17,73 (9,38+8,35), delle sanzioni pagate per il ritardato versamento di due ritenute d'acconto dovute all'erario. Tale somma, non versata sul conto corrente del Gruppo, è stata resocontata nel documento denominato “cassa”, in cui è ricapitolata la gestione in contanti, comprensiva altresì di un prelievo dalla banca di euro 50,00 e di un pagamento in contanti di una fattura relativa all'acquisto di un toner, con evidenziazione, peraltro, della consistenza iniziale e finale del fondo di cassa, pari, rispettivamente, a euro 77,63 ed euro 100,46.

Al riguardo, la Sezione ha chiesto di fornire elementi utili a surrogare la gestione in contanti operata dal Gruppo, per poi procedere, se del caso, a rettificare – a seguito dell'istruttoria – il rendiconto, ivi indicando correttamente le indicate poste (come del resto avvenuto in passato), al fine di determinare l'effettiva consistenza delle disponibilità economiche del Gruppo. Per completezza, è stato altresì chiesto di precisare, sotto altro aspetto, per quali motivi dai sopracitati rimborsi operati dal capogruppo sono stati esclusi gli interessi versati, di importo comunque assolutamente minimale.

Il Gruppo, in esito alla richiesta, ha fornito ulteriori precisazioni sulla gestione in contanti effettuata, indicando che il prelievo della somma di euro 50,00 è stato eseguito per l'acquisto di toner “potendo solo effettuare il pagamento in contanti” e che la “maggiore entrata di € 427,00, dovuta al rimborso avuto a seguito di doppio pagamento, è evidenziata dalla fattura e dalla copia del bonifico dell'ISA allegati al rendiconto”, producendo inoltre copia della lettera inviata al Presidente del Consiglio regionale a seguito dell'integrazione richiesta nel 2017.

Relativamente ai predetti rimborsi per le sanzioni e gli interessi di mora versati, il Gruppo ha comunicato di averli effettuati in contanti sulla base della causale 8906, come indicata nel modello F24, “ignorando che nel codice 1040 rientrassero gli interessi di mora”, provvedendo, conseguentemente a integrare (sempre in contanti), a seguito dei predetti rilievi istruttori, l'importo dovuto per gli interessi di mora, pari a euro 0,56, e a presentare, inoltre, una nuova copia del rendiconto, datato 7 maggio 2018, comprensiva della citata posta in entrata.

In merito, la Sezione, nel prendere favorevolmente atto della restituzione degli interessi operata dal capogruppo, rileva, peraltro che, essendo essa intervenuta nel corrente anno, dovrà essere espunta dal rendiconto rettificato e contabilizzata nel rendiconto relativo all'anno 2018, operazione che la Sezione si riserva di verificare in sede di controllo del rendiconto 2018.

Il fondo cassa esercizi precedenti è di euro 14.339,97, per un totale entrate pari a euro 46.242,73.

Il totale delle spese indicato dal Gruppo a rendiconto è pari a euro 42.581,31 e il fondo di cassa finale è pari a euro 3.661,42.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 7 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero progressivo di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo, manifestando peraltro l'esigenza che il rendiconto venga rettificato nei termini indicati.

TABELLE

TABELLA N. 1						
GRUPPO CONSILIARE ALPE - SPESE 2017						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Contabile di addebito bonifico del 16.01.2017	Versamento TFR IV trimestre 2016	352,81	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
2	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.01.2017	Oneri e tributi	929,52	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
3	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di dicembre 2016	906,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
4	Fattura n. 001/17 del 31.01.2017	Funzioni di addetto stampa dal 1/9/2016 al 31/12/2016	2.450,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
4 bis	Fattura n. 001/17 del 31.01.2017	Funzioni di addetto stampa dal 1/9/2016 al 31/12/2016 (pagata erroneamente due volte)	2.450,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
5	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di gennaio 2017	873,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
6	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.02.2017	Oneri e tributi	522,44	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
7	Fattura proforma n. 000115 del 16.01.2017 e fattura n. 237 del 28.02.2017	Spese consulente del lavoro periodo 31/10/2016 - 31/12/2016	192,30	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
8	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16/03/2017	Oneri e tributi	817,96	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
9	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di febbraio 2017	1.019,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
10	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di febbraio 2017	294,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
11	Fattura proforma n. 000310 del 16.03.2017 e fattura n. 000141 del 31.03.2017	Spese consulente del lavoro periodo 31/12/2016 - 12/12/2017	610,76	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
12	Fattura proforma n. 001960 del 14.11.2016 e fattura n. 000319 del 13.04.2017	Spese consulente del lavoro periodo 31/08/2016 - 31/10/2016	152,04	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
13	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 18.04.2017	Oneri e tributi	904,20	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
14	Contabile di addebito bonifico del 21/04/2017	Versamento TFR	219,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
15	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di marzo 2017	897,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
16	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico l' 11.05.2017	Oneri e tributi	355,69	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
17	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di aprile 2017	890,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
18	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 13.06.2017	Oneri e tributi	359,82	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	

TABELLA N. 1						
GRUPPO CONSILIARE ALPE - SPESE 2017						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
19	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico l' 11.07.2017	Oneri e tributi	546,03	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
20	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di maggio 2017	898,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
21	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di giugno 2017	891,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
22	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di giugno 2017	222,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
23	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico l'11.08.2017	Oneri e tributi	401,45	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
24	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di luglio 2017	975,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
25	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 15.09.2017	Oneri e tributi	382,70	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
26	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 12.10.2017	Oneri e tributi	399,70	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
27	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di agosto 2017	909,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
28	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 15.11.2017	Oneri e tributi	306,98	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
29	Ricevuta di prestazione occasionale del 27.11.2017	Prestazione occasionale di lavoro autonomo	512,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
30	Fattura proforma n. 0001449 del 23.11.2017 e fattura n. 001062 del 5.12.2017	Spese consulente del lavoro periodo 31/08/2017 - 31/10/2017	139,08	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
31	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di settembre 2017	970,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
32	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di ottobre 2017	764,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
33	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico l'11.12.2017	Oneri e tributi	328,64	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
34	Fattura n. 886/2017 del 19.12.2017	Utilizzo sala convegni in data 18 dicembre 2017	183,00	15. Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	X	
35	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di novembre 2017	928,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
36	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di dicembre 2017 agg.	564,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	

TABELLA N. 1		GRUPPO CONSILIARE ALPE - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
37	Fattura n. 09/2017 del 21.12.2017	Consulenza e assistenza tecnica	1.037,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
38	Fattura n. 166 del 27.12.2017	Consulenza marketing digitale -settembre ottobre e novembre 2017	5.795,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
39	Fattura n. 158 del 27.12.2017	Supporto comunicazione gruppo consiliare 1° settembre - 15 dicembre 2017; revisione logo alpe gruppo consiliare; ideazione grafica e impaginazione uscita stampa sul bilancio regionale, adattamenti per testate cartacee, banner web (3 versioni); realizzazione seconda versione settimana successiva; impaginazione campagna affissioni in formati diversi, studio degli slogan e realizzazione scatto fotografico	5.978,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
40	Estratti conto bancario del 31.03.2016, del 30.06.2016, del 30.09.2016 e del 31.12.2016	Spese bancarie	205,60	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			38.531,96			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			38.531,96			

TABELLA N. 2		GRUPPO CONSILIARE AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 46 del 17.10.2017	Ideazione logotipo	207,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
2	Fattura n. 21 del 23.10.2017	Prestazione professionale di ufficio stampa svolta in vostro favore dal 22/9/2017 al 22/10/2017	612,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
3	Fattura n. 13/2017 del 23.10.2017	Attività di consulenza e di assistenza nell'ambito della comunicazione dell'informazione per il gruppo consiliare Area Civica-Stella Alpina-Pour Notre Vallée consiglio regionale della Valle d'Aosta	818,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
4	Fattura n. 23 del 23.11.2017	Prestazione professionale di ufficio stampa svolta in vostro favore dal 22 ottobre al 22 novembre	612,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
5	Ricevuta del 27 novembre 2017	Collaborazione occasionale di lavoro autonomo per redazione testi, analisi, prestazioni e infografiche	680,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
6	Fattura n. 08/2017 del 21.12.2017	Consulenza e assistenza tecnica di cui alla lettera del 1° dicembre 2017	854,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
7	Fattura n. 23 del 27.12.2017	Prestazione professionale di ufficio stampa svolta in vostro favore dal 22 novembre al 22 dicembre + rinnovo annuale dominio sito istituzionale del gruppo	660,41	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
8	Estratto conto bancario n. 001/2017 del 31.12.2017	Spese bancarie	23,00	13. Altre spese	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			4.466,41			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			4.466,41			

TABELLA N. 3						
GRUPPO CONSILIARE EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO - SPESE 2017						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 60 del 15.05.2017	Progettazione grafica (...) e materiale di stampa	2.037,40	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
2	Fattura n. 366/2017 del 15.05.2017	Affitto sala meeting con bevande per presentazione logo EPAV	488,00	15. Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	X	
3	Scontrino fiscale n. 66 del 28.08.2017**	Spese di ristorazione	50,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere l'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale		X
4	Fattura n. 41 del 28.08.2017	Gestione informazione-comunicazione istituzionale e politica su sociale network e comunicati stampa mesi luglio-agosto 2017	488,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
5	Fattura n. 47 del 26.09.2017	Gestione informazione-comunicazione istituzionale e politica su sociale network e comunicati stampa mese settembre 2017	366,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
6	Fattura n. 173 del 27.09.2017	2 timbri	67,10	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
7	Fattura n. 80/2017 del 06.10.2017	Spese di ristorazione	113,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere l'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
8	Scontrino fiscale n. 0016 del 15.10.2017**	Spese di ristorazione	400,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere l'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale		X
9	Fattura n. 51 del 31.10.2017	Gestione informazione-comunicazione istituzionale e politica su sociale network e comunicati stampa mese ottobre 2017	366,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
10	Scontrino fiscale n. 5 del 08.11.2017***	Spese di ristorazione	81,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere l'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale		X
11	Scontrino fiscale n. 5 del 28.11.2017	Spese di ristorazione	73,50	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere l'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
12	Fattura n. 58 del 30.11.2017	Gestione informazione-comunicazione istituzionale e politica su sociale network e comunicati stampa mese ottobre 2017	366,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
13	Fattura n. 746/A del 03.12.2017	Acquisto cancelleria (agenda, conf. penne, conf biglietti augurali)	78,30	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
14	Scontrino fiscale n. 43 del 07.12.2017	Cancelleria	40,00	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
15	Scontrino fiscale n. 5 del 15.12.2017	Spese di ristorazione	76,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere l'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
16	Scontrino fiscale n. 25 del 21.12.2017	Acquisto valori bollati	9,50	7. Spese postali e telegrafiche	X	
17	Scontrino fiscale n. 80 del 21.12.2017	Cancelleria	11,70	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
18	Fattura n. 63 del 22.12.2017	Gestione informazione-comunicazione istituzionale e politica su sociale network e comunicati stampa mese dicembre 2017	366,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	

TABELLA N. 3		GRUPPO CONSILIARE EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
19	Fattura n. 149 del 28.12.2017*	N. 200 stampe A4 a colori - 1^ newsletter EPAV; n. 300 stampe A4 colori - 2^ newsletter EPAV; n. 350 stampe a colori - 3^ newsletter EPAV; n. 3 realizzazioni grafiche e impaginazioni per web	880,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			6.357,50			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			6.357,50			
*In risposta alla richiesta istruttoria, il capogruppo ha dichiarato che la spesa è stata effettivamente sostenuta nell'anno 2018. Secondo il principio di cassa, essa è stata dunque stralciata dal rendiconto e verrà contabilizzata nell'esercizio di competenza.		**In risposta alla richiesta istruttoria, il capogruppo ha dichiarato che, dopo un'attenta valutazione, tali spese, non avendo le necessarie caratteristiche per l'inserimento nel rendiconto, sono state espunte dallo stesso.	***In fase di deduzioni, il capogruppo ha dichiarato di aver eliminato tale somma dal rendiconto.			

TABELLA N. 4		GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 7321301053 del 17.12.2016	Conto telefonico	210,62	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
2	Parcella n. 001/17 del 3.01.2017	Prestazioni professionali in materia di consulenza del lavoro	384,77	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
3	Fattura n. 1 del 3.01.2017	Ulteriore acconto sulle competenze dovute per la difesa negli appelli al Consiglio di Stato contro CVA spa e Casino de la Vallée spa	748,16	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
4	Fattura n. 2017001 del 20.01.2017	Competenze relative alla fase introduttiva, istruttoria/di trattazione e decisionale degli appelli al Consiglio di Stato contro C.V.A e Casino Vallée. Acconto	748,16	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
5	Fattura n. W1702647280 del 11.02.2017	Conto telefonico	225,26	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
6	Quietanza di versamento modello F24 n. B05216012001702170000445 del 17.02.2017	Erario	212,00	16. Altre spese (ritenute d'acconto)	X	
7	Fattura n. W1706074440 del 5.04.2017	Conto telefonico	225,26	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
8	Fattura n. 07101619 del 12.04.2017	Acquisto cellulare, custodia e sky offerta	466,96	13. Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	X	
9	Fattura n. W1709515322 del 1.06.2017	Conto telefonico	225,26	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
10	Fattura n. 2017008 del 28.06.2017	Competenze relative alla fase introduttiva, istruttoria/di trattazione e decisionale degli appelli al Consiglio di Stato contro C.V.A e Casino Vallée. Saldo	908,48	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
11	Quietanza di versamento modello F24 n. B05216012000407170000237 del 04.07.2017*	Erario	147,64	16. Altre spese (ritenute d'acconto)	X	X (euro 5,50)
12	Fattura n. 57 del 5.07.2017	Saldo sulle competenze dovute per la difesa negli appelli al Consiglio di Stato contro CVA spa e Casino de la Vallée spa	908,48	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
13	Quietanza di versamento modello F24 n. B05216012000108170000461 del 1.08.2017	Erario	340,00	16. Altre spese (ritenute d'acconto)	X	
14	Fattura n. W1712989969 del 2.08.2017	Conto telefonico	265,85	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
15	Fattura n. W1716449828 del 23.09.2017	Conto telefonico	267,35	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
16	Estratto conto bancario al 31.12.2017 ed estratti conto carta di credito	Spese bancarie (canone carta di credito, imposta di bollo, spese carta di credito)	174,24	16. Altre spese	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			6.458,49			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			6.458,49			
*In sede di deduzioni, il capogruppo ha comunicato di aver poi rimborsato la somma di euro 5,50, quota parte della spesa relativa a interessi e sanzioni.						

TABELLA N. 5		GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Estratti conto bancario n. 001/2017 al 31.03.2017 n. 002/2017 al 30.06.2017; n. 003/2017 al 30.09.2017; n. 004/2017 al 31.12.2017	Spese bancarie: imposta di bollo (99,90 euro), canone carta debito (10,00 euro); canone annuo servizi internet (30,99)	140,89	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			140,89			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			140,89			

TABELLA N. 6		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Busta paga dipendente	Stipendio mese di dicembre 2016	875,81	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
2	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2017	Oneri e tributi	4.211,08	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
3	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2017	Oneri e tributi	70,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
4	Fattura n. 1 del 24.01.2017	Prestazioni di un collaboratore	3.776,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
5	Busta paga dipendente	Stipendio mese di gennaio 2017	1.922,15	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
6	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2017	Oneri e tributi	1.590,25	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
7	Busta paga dipendente	Stipendio mese di febbraio 2017	1.930,16	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
8	Fattura n. 4 del 13.03.2017	Prestazioni di un collaboratore	1.532,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
9	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.03.2017	Oneri e tributi	1.552,55	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
10	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2017	1.941,56	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
11	Fattura n. 320 del 13.04.2017	Assistenza legale	6.412,80	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
12	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.04.2017	Oneri e tributi	1.567,89	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
13	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2017	1.941,56	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.05.2017	Oneri e tributi	1.567,89	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
15	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.05.2017	Ritenuta d'acconto	1.200,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
16	Fattura n. 6 del 29.05.2017	Prestazioni di un collaboratore	2.552,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
17	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2017	1.941,56	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
18	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.06.2017	Oneri e tributi	1.567,89	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
19	Busta paga dipendente	XIV mensilità	1.875,39	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
20	Busta paga dipendente	Stipendio mese di giugno 2017	1.901,56	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	

TABELLA N. 6						
GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE - SPESE 2017						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
21	Fattura per prestazione n. 39 del 10.07.2017	Acconto su onorario per amministrazione del personale anno 2017	487,84	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
22	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.07.2017	Oneri e tributi	3.195,61	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
23	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2017	2.276,56	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
24	Quietanza di versamento mod. F24 del 21.08.2017	Oneri e tributi	1.224,89	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
25	Quietanza di versamento mod. F24 del 21.08.2017	Ritenuta d'acconto	110,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
26	Fattura n. 428 del 31.08.2017	Stampe e rilegatura documenti consiliari in f.to A4	2.074,00	10. Spese per duplicazione e stampa	X	
27	Busta paga dipendente	Stipendio mese di agosto 2017	1.933,56	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
28	Quietanza di versamento mod. F24 del 12.09.2017	Oneri e tributi	131,98	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
29	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.09.2017	Oneri e tributi	1.567,89	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
30	Fattura n. 8 del 18.09.2017	Prestazioni di un collaboratore	2.348,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
31	Busta paga dipendente	Stipendio mese di settembre 2017	1.944,95	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
32	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.10.2017	Oneri e tributi	1.612,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
33	Busta paga dipendente	Stipendio mese di ottobre 2017	1.944,96	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
34	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.11.2017	Oneri e tributi	1.612,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
35	Fattura n. 11 del 27.11.2017	Prestazioni di un collaboratore	2.042,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
36	Busta paga dipendente	Stipendio mese di novembre 2017	1.944,95	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
37	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.12.2017	Oneri e tributi	1.723,09	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
38	Busta paga dipendente	XIII mensilità 2017	1.895,63	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
39	Fattura per prestazione n. 84 del 18.12.2017	Onorario a saldo per amministrazione del personale anno 2017. Rimborso note di rettifica pagate dallo studio	604,14	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
40	Estratti conto corrente bancario al 31.03.2017; al 30.06.2017; al 30.09.2017; al 31.12.2017	Spese bancarie	303,27	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			72.907,90			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			72.907,90			

TABELLA N. 7		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Parcella n. 72/00 del 13.01.2017	Prestazioni professionali - Saldo anno 2016/Elaborazione stipendio ottobre/novembre/dicembre 2016/ elaborazione tredicesima	253,76	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
2	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2017	Ritenuta d'acconto	373,34	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
3	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2017	Oneri e tributi	1.347,46	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
4	Busta paga dipendente	Stipendio mese di dicembre 2016	1.594,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
5	Fattura n. 89/A del 9.02.2017 e scontrino fiscale n. 20 del 9.02.2017	Acquisto cancelleria	51,00	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
6	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2017	Oneri e tributi	1.087,87	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
7	Fattura n. 1220/AO/2017 del 20.02.2017 e scontrino fiscale n. 17 del 20.02.2017	Acquisto toner	44,90	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
8	Quietanza di versamento mod. F24 del 21.02.2017	Oneri e tributi	259,82	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
9	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.03.2017	Oneri e tributi	756,65	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
10	Fattura n. 18/2017 del 17.03.2017	Studi e relazioni come da preventivo del 27/11/2016 (dicembre 2016-marzo 2017)	3.456,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
11	Busta paga dipendente	Stipendio mese di gennaio 2017	1.393,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
12	Busta paga dipendente	Stipendio mese di febbraio 2017	1.276,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
13	Parcella n. 262/00 del 12.04.2017	Prestazioni professionali - 1° trimestre 2017/ elaborazione stipendio gennaio/febbraio/marzo 2017/ Denuncia annuale salari INAIL/ Redazione n. 2 modelli CUD 2017/ Redazione n. 5 CU autonomi 2017	513,86	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
14	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2017	1.335,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
15	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.04.2017	Oneri e tributi	784,86	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
16	Nota di prestazione occasionale n. 1 del 9.05.2017	Studio su problematiche contabili Casinò	2.000,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
17	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2017	1.287,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
18	Copia conforme invio F24 del 16.05.2017	Oneri e tributi	745,86	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
19	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2017	1.334,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
20	Copia conforme invio F24 del 16.06.2017	Oneri e tributi	784,86	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	

TABELLA N. 7		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE - SPESE 2017				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
21	Parcella n. 420/00 del 12.07.2017	Prestazioni professionali - II trimestre 2017/ elaborazione stipendio aprile/maggio/giugno 2017/Riepilogo paghe annuale	266,45	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
22	Busta paga dipendente	Stipendio mese di giugno 2017	2.596,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
23	Copia conforme invio F24 del 17.07.017	Oneri e tributi	1.859,61	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
24	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2017	1.290,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
25	Copia conforme invio F24 del 21.08.2017	Oneri e tributi	743,23	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
26	Busta paga dipendente	Stipendio mese di agosto 2017	1.309,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
27	Copia conforme invio F24 del 18.09.2017	Oneri e tributi	761,59	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
28	Fattura n. 07 del 02.10.2017	Costo per aggiornamento mensile del sito web (sezione Gruppo consiliare UVP), manutenzione ordinaria e straordinaria, pubblicazione e gestione contenuti	2.000,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
29	Busta paga dipendente	Stipendio mese di settembre 2017	1.374,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
30	Copia conforme invio F24 del 16.10.2017	Ritenuta d'acconto	508,47	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
31	Copia conforme invio F24 del 16.10.2017	Oneri e tributi	825,99	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
32	Parcella n. 674/00 del 23.10.2017	Prestazioni professionali - III trimestre 2017/ elaborazione stipendio luglio/agosto/settembre 2017/Elaborazione quattordicesima/ N. 1 variazione INAIL, N. 1 variazione INPS/ Redazione ed invio telematico mod. 770/17	532,90	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
33	Copia conforme invio F24 del 16.11.2017	Oneri e tributi	3.152,58	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
34	Busta paga dipendente	Stipendio mese di ottobre 2017	4.475,31	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
35	Memorandum movimenti di conto corrente bancario periodo 1.01.2017-31.12.2017	Spese bancarie	206,94	16. Altre spese (spese bancarie)	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			42.581,31			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			42.581,31			

